ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno III Num. 253
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni dal 40-042 al 40-049

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ
26-27 Ottobre 1949
L. 15 (spediz. abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 42-089, 56-090, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerciali L. 100 (festivi 150); Annunci-lisses. e legali L. 150. Necrologie L. 90 (diritto fisso per edizione L. 900). Echi cronaca e Sport. L. 200 (festivi 300) la linea. Pubblic. comm.: vedere tariffe. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI: conto corrente postale n. 2/1560: Italia anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. - Estero: anno L. 6600, semestre L. 3540, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio

Espulso da Mosca l'ambasciatore jugoslavo

La nota ufficiale del Cremlino accusa il diplomatico di attività spionistica e sovversiva e di diffamazione della Russia sovietica - Dei paesi orientali, solo l'ambasciatore polacco resta a Belgrado

VIENNA, mercoledì sera.

La radio moscovita annuncia che l'Unione Sovietica ha consegnato all'ambasciata jugoslava a Mosca una nota, con la quale si chiede il richiamo dall'ambasciatore jugoslavo Mrazovic, accusato di svolgere attività spionistica contro l'U.R.S.S.

Il comunicato di Radio Mosca dice:

« In data 25 ottobre il Ministero degli Esteri sovietico ha inoltrato all'ambasciata jugoslava di Mosca una nota del seguente contenuto: « Il Ministero degli Esteri dell'Unione della Repubbliche Socialiste Sovietiche è stato autorizzato dal governo ad informare quello jugoslavo di quanto segue:

Durante il processo di Budapest contro la spia Rajk e i suoi complici è emerso che l'ambasciatore jugoslavo a Mosca, Mrazovic, era coinvolto da lungo tempo in attività spionistiche e sovversive contro l'Unione Sovietica, e mentre era in carica a Mosca come ambasciatore, aveva pubblicato sulla stampa jugoslava notizie false e tendenziosamente inventate contro l'Unione Sovietica.

« In vista di quanto sopra, il governo sovietico ritiene impossibile che il sig. Mrazovic continui ad essere il rappresentante della Jugoslavia alla capitale sovietica ».

Anche da Praga vengono allontanati diplomatici stranieri, ma in questo caso americani.

Stamane un portavoce del ministero jugoslavo delle informazioni ha dichiarato che sono inventate di sana pianta le notizie, secondo cui le comunicazioni telefoniche fra Belgrado ed il resto del mondo sarebbero state interrotte in seguito ad un attentato contro il maresciallo Tito, oppure a causa di altri gravi incidenti.

La favorita di Tito attaccata a Mosca

MOSCA, mercoledì sera.

In un articolo da Belgrado, il corrispondente sovietico Bloynovic afferma sulla « Gazzetta Letteraria » che la cantante jugoslava Zinka Kuntz, in compagnia della quale si vede spesso il maresciallo Tito, è una spia americana.

« Tito — scrive il giornalista — è visto sovente in compagnia di una spia americana, la cantante Zinka Kuntz. Questa ha sposato a New York il generale trockista jugoslavo Ilic e si è trasferita quindi in Jugoslavia.

Il maresciallo Tito le fa dono sovente di diamanti di grande valore, di gioielli ed altri oggetti preziosi.

« Quando ad esempio la donna si reca a teatro in abito attorno, viaggia a bordo di una « Bodge » azzurra, e quando veste un abito di tinta « bordeaux » viaggia in una « Buick » dello stesso colore. La Kuntz è la dittatrice della moda per le mogli dei ministri e dei generali jugoslavi.

« Tito si fa arricchendo, ma nascosto sotto la terra trovare sotto i piedi e se che presto o tardi dovrà pagare il prezzo dei suo tradimento al popolo, dopo cui la vendetta cadrà sulla banda svizzera sotto il nome di un commerciante. La stessa sorte vivrà dell'ultimo dei più stretti collaboratori di questo capo di una sfacciata di banditi ».

Verso la rottura dei rapporti diplomatici

Dal nostro corrispondente

STOCCOLMA, mercoledì sera.

La tensione fra Jugoslavia e Russia si è ulteriormente inasprita in seguito alla nuova nota diplomatica inviata stanotte dal governo di Mosca a quello di Belgrado per l'immediato richiamo dell'ambasciatore Mrazovic.

La nota sovietica, il cui tono è molto aspro, fa intravvedere la possibilità che le relazioni diplomatiche fra i due paesi vengano interrotte e nei circoli politici della capitale svedese si pensa che in ogni caso il Cremlino non darà mai il suo beneplacito alla nomina di un altro ambasciatore jugoslavo, di modo che Tito potrà essere rappresentato soltanto da un incaricato di affari.

Anche nei circoli jugoslavi la sospensione dell'ambasciatore viene interpretata dagli osservatori come il primo passo verso la rottura delle relazioni diplomatiche fra i due paesi. Si ricorda che il maresciallo Tito aveva recentemente previsto la possibilità di tale rottura, ricordo pure di ritenere che la cosa dovesse procedere per fasi successive. Evidentemente, l'espulsione di Mrazovic con l'accusa di spionaggio rientra nel quadro di quelle fasi.

Mrazovic, già ambasciatore nella guerra civile spagnola, è attualmente a Belgrado, dove ha fatto ritorno dopo la denuncia del trattato di amicizia con la Jugoslavia da parte di Mosca.

L'unico ambasciatore a Belgrado di un paese orientale è ora il polacco Jarowenda, decano del corpo diplomatico, rientrato da Varsavia per dopo la denuncia del trattato di amicizia con la Jugoslavia da parte del suo governo. All'ambasciata sovietica, per quanto vi siano ancora numerosi funzionari, non si trova ambasciatore, da quando Lavrentiev è stato nominato vice-ministro degli Esteri, tre mesi or sono.

L'ambasciatore bulgaro è assente da cinque o sei settimane, l'inviato ungherese è partito immediatamente dopo la denuncia del patto da parte di Budapest, lasciando quello romeno. Non vi è da più di un anno alcun ambasciatore cecoslovacco, e da molti mesi l'ambasciatore albanese.

E. ALTAVILLA

Nuovi colori per i capelli hanno adottato i parrucchieri parigini che hanno allestito una mostra nel Palazzo del Ghiaccio.

Troppa paura per l'atomica

La bomba è sicuramente mortale nel raggio di 800 metri dal punto di scoppio, ma più in là il rischio è molto attenuato - L'esplosione più distruttiva è quella in aria

Roma, mercoledì sera.

Abbiamo dato ieri notizia di una invenzione americana per registrare l'avvicinarsi di una nuvola radioattiva, conseguente allo scoppio di una bomba atomica. Si tratta di un dispositivo da applicare ad una comune radio ricevente, che all'avvicinarsi della nube atomica produce un caratteristico e inconfondibile segnale.

La cosa non risolve però un gran che, poichè al solo segnale non rimarrebbe che pentirsi dei propri peccati e aspettare con serenità la morte inevitabile. Oggi d'oltre Oceano ci giunge un'altra notizia, che certamente è più gradita della precedente.

Un alto ufficiale del servizio sanitario americano ha annunziato ad un congresso che « le possibilità di sopravvivere ad un bombardamento atomico sono più grandi di quanto comunemente si crede ». L'ufficiale ha fatto una interessante relazione sui dati relativi alle esplosioni atomiche di Hiroshima, di Nagasaki e dell'atollo di Bikini.

Da quanto è successo in quelle località si può concludere che, a meno di ottocento metri dal punto dello scoppio dell'atomica, la morte è sicura; ma da ottocento metri a tremila, le probabilità di morte sono del 50%; da tremila metri a sei chilometri e mezzo, le probabilità diminuiscono a pochi casi su cento. Però in quel raggio di ottocento metri, oltre alla totale perdita delle vite umane, si avrà la completa distruzione delle case.

L'ufficiale ha poi precisato che gli effetti dell'esplosione in aria di una bomba atomica sono i più terribili, per lo spostamento d'aria e per la radioattività. Lo scoppio a terra è più violento sotto tutti i rispetti nel raggio della caduta della bomba, ma ha minore portata dell'altro.

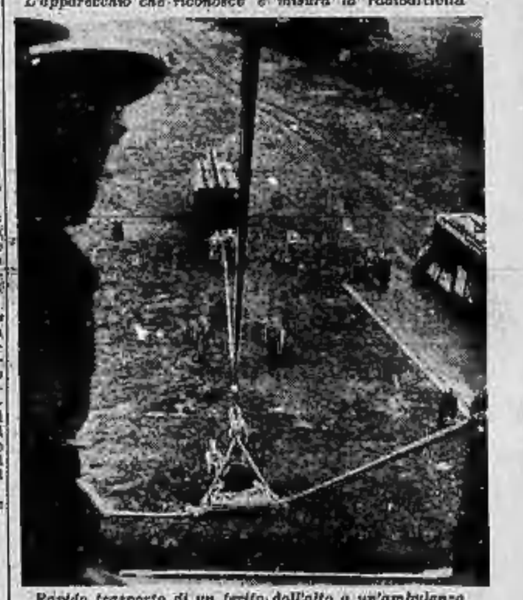
Infine, lo scoppio in mare sprigiona enormi quantità di particelle saline radioattive che il vento può trasportare sulla terra e renderla inabitabile, ma il danno è anche qui circoscritto.

Intanto si stanno studiando i provvedimenti difensivi in caso di bombardamento atomico. Essi sarebbero in pratica i medesimi che si sono adottati per ridurre le conseguenze dei bombardamenti comuni. Fra l'altro, gli ospedali dovrebbero essere costruiti fuori del perimetro urbano e si dovrebbero istituire letti di riserva nei magazzini generali o nei grandi edifici.

I ricoveri dovrebbero essere costruiti sotto terra fin dove è possibile od essere più resistenti di quelli costruiti in passato. L'organizzazione dei mezzi anti-incendi dovrebbe essere curata al massimo e le attrezzature essere distribuite un po' dovunque. I condotti di acqua potabile dovrebbero essere stagni o muniti di valvole automatiche, in modo che la distruzione di un segmento non alteri la pressione degli altri. La popolazione dovrebbe rimanere in casa per poter ricostituire gli incendi nei fabbricati, a meno che non ci sia una ragione specifica per agombrare la casa.

Eppure, nonostante tutte queste precauzioni, un'incursione atomica sulla città di Washington, secondo un articolo della *Washington Medical Society*, farebbe non meno di duecentomila vittime...

L'apparecchio che riconosce e misura la radioattività



Rapido trasporto di un ferito dall'alto a un'ambulanza

Applicazione a un ferito della maschera anti-radioattiva

Nel quadro dell'organizzazione della difesa civile dell'Inghilterra, la « Home Office Civil Defence Technical School » ha esperimentato presso York dei nuovi apparecchi appositamente costruiti per prevenire e combattere le conseguenze della guerra atomica. Particolarmente importanti gli strumenti per mezzo dei quali è possibile individuare le aree radioattive e misurare l'intensità delle emanazioni. Speciali maschere, simili a quelle antigas, dovrebbero difendere la respirazione evitando che le particelle radioattive penetrino nei polmoni.

Critiche dell'Azione Cattolica contro la politica di Sforza

Il caso Corbino esaminato stamane dalla direzione del Partito Liberale

Roma, mercoledì sera.

Mentre a Lake Success si decide forse il destino della Eritrea, a Roma si discute e si polemizza stamane sulla politica estera. Il discorso che Sforza ha pronunziato nel pomeriggio di ieri a Montecitorio, è infatti al centro delle polemiche ed è appena il caso di osservare che l'opposizione non gli risparmia le sue frecciate.

Tuttavia è significativo che proprio l'attacco più vivace e maggiormente circostanziato alla politica estera del governo venga non già da sinistra (l'opposizione si limita a fare calcoli algebrici, senza entrare nella sostanza del discorso di Sforza), ma proprio dal giornale dell'Azione Cattolica che, per la verità, non è stato mai eccessivamente tenero per Palazzo Chigi.

Secondo il «Quotidiano» infatti la politica del ministro degli Esteri ha peccato di ottimismo quando la situazione avrebbe dovuto aprire gli occhi alla realtà esortando alla prudenza se non al pessimismo. « L'euforia di alcune ore — osserva ancora il giornale cattolico — rende oggi più amara la delusione.

Anche in tema dell'indipendenza dell'Eritrea, così particolarmente difesa lari da Sforza, da motivo al giornale per aggravare le sue aperte accuse contro la politica di Palazzo Chigi.

In sostanza l'Azione Cattolica rimprovera a Sforza di non aver capito a tempo che la tesi dell'amministrazione italiana della nostra ex-colonia non avrebbe potuto trionfare e quindi per primi avremmo dovuto pensare all'indipendenza senza aspettare che la situazione maturasse, anzi precipitasse.

Stamane qualcuno si domanda, mettendo in relazione i due recenti episodi, se non siamo di fronte a un più vasto dissidio fra la Democrazia Cristiana e l'Azione Cattolica.

Stamane si è riunita la direzione del Partito Liberale per esaminare il « caso » Corbino, il quale è intervenuto alla riunione stessa.

La direzione ha preso in esame i rilievi dell'ex-ministro del Tesoro in tema di politica monetaria approvandone le finalità anti-inflazionistiche, che in sostanza sono le stesse che persegue il Governo.

Alle 11,30, al Senato, il ministro della Difesa Pacciardi ha ripetuto integralmente il discorso già fatto alla Camera. Ha però annunciato che sono già sul tavolo i contratti con le società aeronautiche inglesi per la costruzione in Italia di apparecchi a reazione, che armeranno notevolmente il nostro potenziale aereo.

Sull'Eritrea voto dei «21»

NEW YORK, mercoledì sera.

Si crede che oltre Atlantico sera la Sottocommissione dei XXI si pronuncerà, mediante votazione sulla questione della sorte dell'Eritrea e potrà così termine al dibattito che, attraverso fasi estremamente animate, dura ormai da quasi tre settimane. Ma si troverà in giornata un compromesso accettabile?

Fino a ieri sera, le due fazioni del Sottocomitato apparivano divise senza prospettive di accordo, quando il rappresentante cileno avanzò un nuovo suggerimento conciliativo: un incontro privato dei rappresentanti italiano, statunitense, francese, argentino ed etiopico, nel tentativo di sbloccare la situazione.

Winston Churchill e Benedetto Croce sono fra i più probabili candidati al Premio Nobel per la letteratura di quest'anno.

Norme di sicurezza contro l'abuso dei barbiturici

Troppa gente può ancora andare dal farmacista e portarsi a casa, pagando qualche centinaio di lire, la morte per due

Roma, mercoledì sera.

Dunque il Governo ha preso posizione contro i barbiturici. L'Alto Commissario per la Sanità ha risposto in forma rigorosamente tecnica all'on. Attilio Bartole che all'uopo aveva presentato una interrogazione parlamentare sulla questione; ma come tutte le risposte governative anche questa lascia un po' di amaro in bocca (e questo sia detto senza riferimento al sapore dei barbiturici).

Così il prof. Cotellessa, alto commissario alla Sanità, ci informa che « la somministrazione in farmacia dei preparati barbiturici e dei prodotti ad essi chimicamente analoghi è regolata dal decreto ministeriale primo dicembre 1938, che li comprende nella tabella quarta della farmacopea ufficiale »; la quale arrebbe poi l'elenco dei prodotti che il farmacista non può vendere senza ricetta medica, anche se essi facciano parte di medicamenti composti o di specialità medicinali. « L'obbligo della ricetta medica, spiega ancora il prof. Cotellessa, riguarda un vasto gruppo di prodotti (25 gruppi chimici, biologici, alcaloidi, glucosidi e fu esteso col decreto ministeriale 12 febbraio 1942 anche ai preparati e simili, inasprito dalla limitazione della ricetta medica non ripetibile ».

E come se non bastasse, la legge fa obbligo ai fabbricanti di sovrastampare le etichette interne ed esterne di tali prodotti con la dicitura ad inchiostro rosso « da vendersi su ricetta medica ».

Tutto questo sta bene; stanno bene le disposizioni di legge, ma chi le rispetta? E chi dovrebbe farle rispettare, che fa? Troppa gente, basta che voglia, può andare dal farmacista e chiedere: « Mi dia due tubetti di Luminal ». Il farmacista fa uno scontrino, la cassiera batte sui tasti della calcolatrice, il cliente paga qualche centinaio di lire e si porta in casa la morte per due persone.

Lo stesso prof. Cotellessa non si fa illusioni sulla bontà della legge: « E' vano negare che nonostante la vigilanza degli organi di controllo è facile procurarsi tali prodotti senza ricetta medica, poichè nessuna sanzione specifica colpisce adeguatamente tali infrazioni ».

Sappiamo tuttavia che la questione sarà prospettata alla prossima riunione del Consiglio Superiore di Sanità, al fine di provvedere a un inasprimento delle disposizioni attualmente vigenti.

Ma l'on. Bartole non ha molta fiducia, evidentemente, su questo inasprimento, che tutt'al più si limiterà a richiamare in una circolare le disposizioni vigenti. Egli sta studiando intorno a un disegno di legge in modo da assimilare i barbiturici agli stupefacenti. Per l'emicrania, e i mal di denti si provvederà altrimenti.

p. a. p.

Tempesta sulla Manica

Undici marinai annegati - Una nave italiana alla deriva

Parigi, mercoledì sera.

Una violenta tempesta, infuriando per tre giorni sul Canale della Manica, al largo della costa bretone ha provocato la morte di otto persone.

Altri tre marinai sono annegati ieri sera nella collisione avvenuta fra un rimorchiatore e una nave bananiera.

Imbarcazioni francesi e britanniche stanno dirigendosi in aiuto del vapore italiano « Assunzione », il quale ha segnalato di aver perduto il timone al largo di Saint Nazaire, in Bretagna.

Anche lungo le coste inglesi della Manica il mare è spaventosamente grosso, mentre piogge torrenziali sono cadute sulle regioni meridionali dell'isola.

Il transatlantico « Queen Elizabeth », che doveva arrivare a Cherbourg questa mattina, non sarà in vista del porto che domani. Tutte le piccole imbarcazioni che si trovavano al largo hanno dovuto rientrare, e varie unità minori in porto sono state strappate dagli ormeggi.

La portaerei « Illustrious » ha captato l'SOS di una nave mercantile, che si trovava a circa 45 km. al largo della costa sud-occidentale della Cornovaglia. Recatasi sul luogo a tutto vapore, non è riuscita a farsi notare che con un colpo di cannone, ed ha trovato la nave con gli alberi abbattuti.

Grosso incendio in una filatura di Trivero

Biella, mercoledì sera.

Uno spaventoso incendio è scoppiato la scorsa notte a Trivero alle 3, nella Filatura cardata Lanza e Spianato. I vigili del fuoco di Biella, portatisi sul luogo tempestivamente, sono riusciti a circoscrivere le fiamme nello spazio di alcune ore. Nel sinistro sono andati distrutti diversi macchinari, oltre 30 quintali di filato e vari metri quadrati di tetto, per un danno complessivo di 15 milioni di lire.

Il reverendo Marcus Abd el Massiah, musulmano di origine egiziana, convertitosi al cristianesimo all'età di 15 anni, predica l'unità della chiesa dal pulpito della chiesa protestante di Herlev, presso Copenaghen.

Le Borse oggi

A MILANO

Ad un'apertura molto sostenuta con prezzi in sensibile vantaggio rispetto al listino di ieri, ha fatto seguito, stamane, una corrente di vendite che sono state giudicate pure e semplici realizzi di beneficio. Non va infatti dimenticato che, dopo la soppressione della sovrimposta, gli operatori trovano conveniente uscire anche con modesti margini. Esaurite tali vendite, la chiusura ha luogo ai prezzi intermedi della giornata su tono nuovamente sostenuto, eccezion fatta per i Fondi pubblici cedenti. Il mercato ha dato prova di una notevole elasticità benchè il volume degli affari sia apparso ancora modesto. Le buone disposizioni vengono confermate anche dall'immediato dopolistino in denaro sui principali titoli, come ad esempio Viscosa 5590 contro una chiusura di 5580, Fiat 371,50 contro 370,50.

Piuttosto cedente invece tutto il comparto obbligazionario, influenzato sia dalle voci di aumento della circolazione monetaria, sia dal collocamento dei dodici miliardi di obbligazioni Iri-Mare.

Nei cambi liberi maggiore animazione di scambi e perciò prezzi lievemente più sostenuti sulle divise forti. Migliori anche l'oro e le monete auree.

Cambi ufficiali per l'esportazione: *New York telegrafico 624; Svizzera 144.*

Ecco i prezzi: Generali 4160; Fiat 2800; Viscosa 5530; Finsider 527; Montecatini 196,50; Ansaldo 156; Isotta 19,75; Fiat 370,50; Nebiolo 229; Edison 1947; Sip 904; Terni 252; Unes 403; Romana Zuccheri 860; Anic 1027; Safta 860; Italgas 26,32; Rumianca 62,50; Burgo 3165; Italcem. 3780; Pirelli 842; Pirelli e C. 1020.

Sterlina oro 8825-8875; marengo 7460-7450; sterlina-unitaria 1715-1725; dollaro carta 688-675; franco svizz. 154,50-156,60; franco francese 169-171; oro fino 1115-1125; argento 14,60-14,80.

A TORINO

	25	26			25	26
Cons. 5%	72 —	72 —	Ital	2460		2440
Rend 3½	78 50	78 25	Beni	1575		1573
» n. s.	78 50	78 25	Marelli	480	—	475 —
Rend 3½	76 —	75 80	Fiat	548	50	370 —
» n. s.	76 20	76 20	Lancia	20	50	20 25
Rend 5%	99 80	99 70	Savigl	710	—	717 —
» n. s.	99 80	99 80	Pirelli	224	—	223 —
Rend 5%	95 70	95 70	Linoleum	178	—	178 —
» n. s.	95 70	95 70	Mecfond	1410		1408
Rend 3½	75 25	75 40	Fondiz	538	—	535 —
» n. s.	75 50	75 25	Viva	250	—	225 —
» 5%	96 10	96 20	Ansaldo	198	—	198 —
» c. c.	96 40	96 10	Piccola	5545		5560
Rend 3%	99 60	99 60	Fibre	2290		2270
» 30-31	99 60	99 60	Cis	1920		1920
» 31-4	100 35	100 45	Acciaie	550	—	550 —
» 31 4	97 90	97 90	Anic	1055		1020
Imp. 50	99 475	99 575	Rum.	60	—	61 75
Per 3%	70 50	70 50	Mont. pref.	2010		2045
Ln 4½	95 —	95 —	Montec	195	—	195 50
Cons 4½	101 —	101 —	Zucch	870	—	870 —
Ant. 4½	174 —	174 —	Unes	155	—	155 —
Ter 4½	88 75	88 75	Eant. ri.	1475		1480
» 5% 35	84 75	84 75	Burgo	3170		3175
» 5% 37	84 25	84 25	Fons. n.	3000		3000
B. Pred	91 —	91 —	Tess. F.	695	—	695 —
» 4%	94 —	93 50	M. A. I.	6450		6300
» 3,5%	80 —	80 —	Safta	63	—	64 —
Mob 5%	80 50	80 50	Talmo	3850		3800
» 7% 46	95 75	96 (75	Ader C.	757	—	757 —
» 7% 48	95 75	95 75	Sade	970	—	974 —
Fiat 5%	125 —	125 —	Sorie	30	—	30 —
» 6%	95 50	95 —	Perme	375	—	375 —
Per. 5%	94 50	93 —	Bren	225	—	225 —
» 6%	95 50	95 —	Westi	445	—	445 —
Elet 7%	101 50	101 50	Parm	352	—	352 —
Mont 7	97 50	95 50	Cidrol	505	—	505 —
Elet 7%	97 —	96 75	Prigi	107	—	104 —
Tib. 7%	96 25	96 25	Safta	800	—	795 —
Cas. 7	96 50	96 50	Lan. gas	540	—	540 —
Ent 7%	97 90	98 —	Telef	5600		5600
Went. 7	96 75	96 50	Bergam	9500		9500
A. Ser.	6175	6170	Colori	2350		2315
» Term	7750	7750	Piaza	850	—	850 —
Medit.	1750	1700	Lanzi	2775		2775
Mont.	7210	7215	Annata	1295		1315
Ter. R.	101 —	102 —	Ass. P.	1830		1830
Italgas	27 50	27 75	Piccola	24	—	24 —
Gas	902 —	905 —	Bastia	5410		5410
Terni	253 —	251 —	Elba	5900		5900
P. S. E.	118 —	119 —	Rinas.	5300		5275
Unes	399 —	399 —				

Continua l'attuazione della tendenza in un mercato privo di espressione concreta e impossibilitato ad assumere un netto indirizzo. Un breve spunto iniziale di ripresa poggia in particolare su vivaci compere di Rumianca; il mercato non tarda a smentire questo indirizzo sotto la pressione di pronti realizzi. A metà Borsa regna l'abulia, che si trasforma per inerzia in sufficiente equilibrio. Da queste basi prende le mosse un lento consolidamento, che, con espressione contenuta, conduce i vari settori a concludere sulle precedenti chiusure. Permane l'incertezza nelle tarde contrattazioni, che si sviluppano alla fiac, nel dopo Borsa, su prezzi nettamente migliori. Nei Titoli di Stato qualche settore appare indebolito.

Diritti Sade 11.

Prezzi informativi delle unità: *sterlina oro 8900-9000; marengo 7450-7550; sterlina unitaria 1680-1710; dollaro carta 668-671; franco svizzero 153,50-155,75; franco francese 169-171; oro fino 1130-1140; argento 15-15,50.*

A ROMA

Il mercato che in apertura è fermo, in chiusura segna alcune flessioni pur rimanendovi la quasi totalità dei settore azionario al di sopra della chiusura di ieri. Non è ancora chiaro se la liquidazione del corrente mese potrà andare a posto. Titoli di Stato trascurati.

Valute ricercate con pochi scambi ai seguenti prezzi: sterlina oro 8880, marengo 7450, sterlina carta 1720, dollaro 671, franco francese 174, oro fino 1113, dollaro esportazione 624 (nelle facilitate), franco svizzero esportazione 144 (nominale).

Gli studenti protestano per l'alto costo dei libri

Milano, mercoledì sera.

Una specie di dimostrazione hanno inscenato stamane gruppi di studenti della scuola media inferiore e superiore che si erano scaglionati in diverse zone della città dove hanno sede le maggiori librerie di testi scolastici. Urla e fischi, non si sapeva diretti a chi, richiamavano l'attenzione della gente. Poi è stato precisato che tutto quel baccano era una protesta contro l'enorme costo dei libri.

Stamane nell'affollata Pretura di Novara

Guarirà un artritico il "mago„ alessandrino?

Novara, mercoledì sera.

Il « mago di Alessandria », Gattone Gaspare Giuseppe, è comparso questa mattina davanti al pretore per rispondere del reato di esercizio abusivo dell'arte medica.

Il processo odierno ha avuto origine da un'operazione di polizia ordinata dalla Questura di Novara e con la quale tempo fa il Gattone veniva sorpreso in un albergo della nostra città mentre esercitava le sue virtù guaritrici su alcune decina di persone accorse al richiamo del « mago » sotto forma di vistosi manifesti reclamistici, dei quali la polizia aveva sequestrato alcune copie. Dopo un interrogatorio, il Gattone veniva diffidato e rimandato a Feltrazzo con foglio di via obbligatorio insieme alla sua segretaria.

Durante il dibattimento, che probabilmente terminerà soltanto nel tardo pomeriggio, il « mago » tenterà di provare che egli non si è mai fatto passare per dottore, ma di avere sempre e soltanto vantato le proprie virtù di guaritore in forza di uno speciale fluido magnetico del quale egli si dice dotato. Sembra che egli intenda inoltre chiedere di essere sottoposto a un esperimento in sala e all'uopo è già pronto un ammalato di artrite, disposto a fare da cavia... senza alcun pericolo però di sacrificio estremo.

L'aula della Pretura è affollatissima di pubblico di ogni ceto sociale, tra cui sono anche diversi medici. Alla difesa siedono gli avvocati Ottina e Di Tiori di Novara. Sono pure presenti alcune decine di abitanti di Cavagliotto d'Agogna, il paese che diede i natali al Gattone e che, come è noto, fu teatro della clamorosa vicenda del parroco ribelle don Ernilio Prandina del quale ebbero a occuparsi diffusamente per quasi due anni i quotidiani di tutta Italia.

OGGI AL LUX

Clifton WEBB

Mr. Belvedere VA IN COLLEGIO

La bomba atomica dell'ilarità!

La più brillante creazione dell'umorismo americano

Mr. BELVEDERE è diventato proverbiale in America, lo diverrà anche in Italia

Un film del concorso 20th Century Fox - Colza 51-51.

CRONACA CITTADINA

Le norme del nuovo decreto

Restrizioni sull'energia

Le disponibilità di energia elettrica si sono ulteriormente contratte negli ultimi tempi, tanto che è atteso per i prossimi giorni un nuovo decreto del Commissario per l'Italia settentrionale circa l'inasprimento delle attuali misure restrittive.

Il nuovo decreto — secondo quanto risulta — è già pronto, e per l'entrata in vigore si attende soltanto il parere favorevole dei ministeri competenti.

Le disposizioni riguardano la riduzione del prelievo di energia dall'attuale 65% al 55% per tutte le utenze industriali. Anche i consumi per i servizi pubblici dovranno essere ulteriormente ridotti dal 10-15%, passando dal 60 al 75 per cento.

I prelievi per illuminazione ed usi domestici, invece, non verrebbero toccati. Esenzioni sarebbero anche previste per applicazioni speciali riguardanti alcuni settori dell'industria chimica e dei forni per fonderia.

In pratica — si afferma — queste disposizioni significano che le industrie, in base al nuovo decreto, continueranno a lavorare quattro giorni alla settimana, riducendo però la potenza utilizzata e l'orario di lavoro. Anche l'intensità del servizio tramviario dovrà essere ridotta del 10-15%.

Questa misura sono state imposte dalla nuova sensibile contrazione verificatasi nella produttibilità di energia elettrica con acqua fluente.

Al 16 ottobre le riserve idriche erano di 1158 milioni di Kwh, mentre alla stessa data dello scorso anno ammontavano a 1483 milioni.

I bacini delle società idroelettriche piemontesi S.I.P. ed A.E.M. dispongono di riserve pari a circa l'8% per cento della quantità esistenti nel corrispondente periodo dell'anno scorso, ed i laghi contano su un miglioramento della situazione dopo le piogge autunnali che dovrebbero verificarsi nella prima quindicina di novembre.

Più difficile si presenta la situazione di altre aziende, specie dell'Italia Centrale e Meridionale. I bacini della Terni — si afferma — sarebbero prossimi all'asciutto. La S.A.D.E. avrebbe una produttibilità ridotta al 40 per cento. Anche la Lombardia si troverebbe in condizioni precarie: la Edison infatti non disporrebbe che del 60 per cento della produttibilità dello scorso anno.

Circa le tariffe, con la bolletta in distribuzione in questo mese, è stato applicato l'aumento del sovraprezzo termoelettrico a carico di tutte le utenze.

Da 50 l'aliquota è stata portata a 60 centesimi, in base a un decreto del Comitato interministeriale dei prezzi.

La contessa di Bricherasio, sorella del conte Emanuele di Bricherasio che fu con Giovanni Agnelli ed altri tre i promotori della Fiat nel 1899, ha ricevuto il consiglio del gruppo Anziani Fiat per rammemorare quegli antichi tempi. (foto Moisio)

Operazione della polizia milanese nella nostra città

Catturato l'organizzatore delle evasioni di San Vittore?

E' stato fermato stanotte nella zona di Porta Palazzo un individuo senza fissa dimora uscito dal carcere di Milano - Ricostruita la mirabolante fuga di due falsificatori

Alle quattro di questa notte, due giovanotti si presentano in questura. E' con loro, anzi, per essere precisi, in mezzo a loro, un terzo individuo, dall'aria assai meno giovane ed assai meno sicura: avrà un cinquantacinque anni, è vestito con un cappottino striminzito e sdrucito, tiene la testa bassa come affitta da gravi preoccupazioni, mentre gli altri due sono sicuri ed allegri, come se pienamente dall'aver fatto allora allora un ottimo affare.

I due giovani si presentano al piantone di servizio: sono agenti della Squadra mobile di Milano venuti nella nostra città per eseguire un'operazione che si presentava assai difficile. Ed ecco il frutto del loro lavoro: quell'individuo che ora si è lasciato cadere su una panca, abbattutissimo, il capo fra le spalle, arrestato una mezz'ora fa. L'uomo viene lasciato in custodia alla nostra polizia per qualche ora, la stessa che gli agenti possano metterci in contatto con i loro superiori di Milano infatti, verso le otto ritornano le disposizioni vogliono che l'individuo fermato resti per ora a Torino, in attesa di poter essere portato a Milano con traduzione speciale.

Questo trattamento particolare ha una sua ragione. L'uomo è certo Argeo Castiglia, senza fissa dimora. E' stato fermato dietro ordine della Procura di Milano qual sospetto complice nelle evasioni clamorose avvenute o tentate in questi ultimi tempi nelle carceri di Milano e di Brescia, per le quali è stato accertato che scalavano, al di fuori delle mura delle prigioni, abilissime organizzazioni e tutta una rete di complicità. Il Castiglia sarebbe addirittura una delle persone maggiormente implicate nella sensazionale evasione avvenuta verso la fine di settembre dalle carceri di Brescia, compiuta con audacia ed abilità veramente formidabili.

I due evasi sono Carlo Marzari e Caterino Gennaro, detenuti a San Vittore in attesa di giudizio, sotto l'imputazione di aver contraffatto Buoni del Tesoro e di aver così truffato cospicuamente il milionario alla Cassa di Risparmio di Cuneo. Marzari e Gennaro lavoravano all'ufficio matricola del carcere, con le debite autorizzazioni, come scrivani. Mai se sono interrogati dal giudice istruttore, assegnarono altri compiutili e si addossarono ogni responsabilità nell'affare. In base a tali dichiarazioni i supposti complici furono scarcerati: si dice ora che Marzari e Gennaro si adoperarono per attuare ogni responsabilità su di sè appunto perchè erano sicuri che i complici, rimessi in libertà, avrebbero organizzato la loro evasione.

Il 27 settembre il piano, preparato nei minimi particolari dai due scrivani, entra in funzione. Marzari e Gennaro inseriscono fra la posta in arrivo due ordini di traduzione per se stessi: cosa facilissima perchè avevano a disposizione sia i modelli che i timbri. I due reclusi sapevano che il 28 settembre si sarebbe effettuata la normale traduzione dei detenuti sulla linea per Venezia: così pensano abbe sospettato. Lo stesso 28 settembre i due furono affidati ai carabinieri e trasportati a Brescia. Vi rimasero due giorni, ed in questo breve lasso sparsero la voce che la loro incarcerazione era ormai prossima e che non tralasciarono la loro scarcerazione un ordine della magistratura. Si spiega in questo modo perchè i due complicarono pericolosamente le cose facendosi trasportare da Milano a Brescia. Se fossero rimasti a San Vittore, dove erano molto conosciuti, nessuno avrebbe [illegible] ad una loro scarcerazione e se un ordine del genere fosse giunto, la sua autenticità avrebbe potuto essere controllata all'istante.

A Brescia, invece, nessuno sospettò alcunchè. Il giorno 28 giustappunto puntualmente i due ordini di scarcerazione per 12 Marzari ed il Gennaro fogli apparentemente regolarissimi, muniti di timbri e firme ed inviati dai complici all'esterno. La Direzione del carcere di Brescia non trovò alcuna difficoltà ad eseguire gli ordini. Marzari e Gennaro lasciano così in libertà con tanti saluti ed auguri e sparendo a bordo di un'automobile color verde cupo che li attendeva a motore acceso.

Da allora i due non sono più stati visti; si crede che abbiano raggiunto il confine della vicina Svizzera. Tuttavia non si esclude possibile che l'organizzazione che ha permesso di compiere un'evasione così audace e complessa si sia volatilizzata d'un tratto. Molti complici certamente sono ancora rimasti a Milano e dintorni. Altri si sono sparsi nelle città vicine: uno di questi potrebbe essere il Castiglia, fermato stanotte, la cui responsabilità verrà chiarita dopo la sua imminente traduzione a Milano.

Due furiosi litigi per motivi d'interesse

Armata di coltello si avventa sull'amante

Una donna ferita dai vetri d'una porta sfondata a forza di pugni

Un litigio violentissimo si è scatenato stanotte in via Chivasso 5. Qui abitano in 57enne Gian Paolo Castagnitti e la 35enne Carla Canavesi. I due sono venuti alle prese per motivi imprecisati e la baruffa è divenuta così violenta che ad un certo punto la donna, afferrato un coltello da cucina, si lanciava sul Castagnitti. Questi, fortunatamente, era così pronto da afferrare di scatto il polso della donna, torcendoglielo e costringendola a lasciare cadere il coltello; tuttavia non poteva impedire di essere ferita non gravemente al polso sinistro. Portato al vicino ospedale vi è stato medicato e riconosciuto guaribile in pochi giorni salvo complicazioni.

Invettive ed insulti anche in via Urbano Rattazzi, dove abita la casalinga Maria Miratore. Questa era intenta ad accudire alle faccende di casa quando inavvertitamente lasciava cadere al suolo una grossa pentola metallica, che produceva un rimbombante fragore. Pochi istanti dopo si spalancava la porta di casa per lasciar passare una coinquilina, particolarmente sensibile ai rumori ed in preda a vero furore. Questa, nonostante le scuse della Miratore, le si lanciava contro urlando, spaccava con una poderosa gomitata un vetro smerigliato della porta di divisione fra la cucina ed il corridoio ed i frammenti andavano a colpire in pieno volto la spaventatissima ed innocente massaia. La donna è stata medicata al San Giovanni per ferite multiple, per fortuna di entità assai lieve.

La Celere interviene per una scenata in tram

Una disgustosa scenata, degenerata in una rissa che per poco non aveva gravi conseguenze, è stata provocata ieri sera da un gruppo di giovinastri su una vettura tranviaria della linea 32. Verso le ventitre alcuni giovani salivano sulla vettura nei pressi di Porta Palazzo. Tornavano da una festicciuola e mostravano sul volto e nei gesti i segni della più grande allegria. Era evidente che le loro libazioni erano state eccessivo provocandovi un'euforia che non poteva non riuscire sgradita agli altri passeggeri. Tra questi vi era un gruppo di persone di ritorno da una veglia funebre: di quali, come è comprensibile, troveremo particolarmente urtante il contegno di quei giovinastri. Fatti cessare gli schiamazzi intervenne anche il bigliettario, cercando di portare la pace fra i due gruppi che incominciavano a squadrarsi in modo minaccioso. Vani furono i suoi sforzi poichè, a un certo punto, per alcune espressioni oltremodo irriguardose pronunciate da qualcuno dei più ubriachi, scoppiò una rissa generale che costrinse il manovratore a fermare la vettura. Fortunatamente in quel momento una camionetta della «Celere» di ritorno da un intervento. Ben presto gli agenti riuscivano a ridurre alla ragione i più riottosi provvedendo nello stesso tempo per il ricovero all'Astanteria Martini di alcuni contusi.

Smentito l'arresto dell'assassino di Villarbasse

Si era diffuso, ieri sera, la notizia che uno dei responsabili della sanguinosa aggressione di Villarbasse era stato arrestato a Orbassano. I carabinieri di Rivoli hanno smentito stamane in sera. In proposito il maresciallo Melchiorri ha dichiarato che le indagini, anche se fino a questo punto non hanno ancora portato luce sul grave fatto, vengono continuate attivamente.

Il boccaccesco episodio di Gassino

Condannati i coniugi per estorsione di 50 mila lire

Ad entrambi due anni e otto mesi di reclusione, 27 mila lire di multa e il risarcimento dei danni

Nel processo della singolare coppia di S. Raffaele di Gassino, dopo l'arringa del P. C. avv.to Bracco, ha pronunciato la sua requisitoria il Procuratore Gen. Datta chiedendo per entrambi gli imputati, concordi nell'organizzare il colpo contro il Nicco e nel difendersi davanti ai giudici, la stessa pena di 4 anni e 8 mesi di reclusione e 6 mila lire di multa.

Dopo una calorosa difesa dell'avv. Figari, il Presidente Martelli ha chiesto agli imputati se non avevano nulla da aggiungere in loro difesa. Niente ha avuto da osservare il Baudino Attilio; ma la moglie Donadio Caterina, che ieri ha tenuto in udienza un contegno più che disinvolto, stamane — evidentemente ammaestrata dal suo avvocato — è passata dal sorriso alle lacrime ed ha chiesto senza piangendo alla Corte del suo contegno irriverente.

Successivamente si aveva la sentenza. La Corte ha ritenuto entrambi gli imputati responsabili di estorsione e li ha condannati a 2 anni e 8 mesi di reclusione, e 27 mila lire di multa ed al risarcimento dei danni alla Parte Civile da liquidarsi in separata sede. Ha assolto il Baudino dall'imputazione di detenzione di armi per insufficienza di prove.

Rubati salumi e formaggi per oltre trecentomila lire

Il commerciante Bartolomeo Aimo Botto, di 49 anni, aprendo come ogni mattina il suo negozio in piazza Caravello, a Carignano, aveva la sgradita sorpresa di constatare che nella notte ignoti gli avevano asportato formaggi, salumi e scatolame per un valore complessivo di oltre 300 mila lire.

I ladri, è risultato, si sono introdotti nel negozio con chiavi false passando dalla porta di servizio che si apre sul cortile. La refurtiva è stata trasportata con un camioncino. Il colpo è stato effettuato con una tecnica talmente scaltra, che il proprietario, che abita con la famiglia al piano superiore, non ha avvertito il minimo rumore.

La ditta grossista in specialità medicinali: Ardel, Bertinotti, Farmacon, Farmimpost, Gabrelli, Remedia, in relazione alla nota lettera della dell'amico Gallo passare per aspirina, tengono a precisare che non hanno effettuato alcun acquisto di compresse sostituite.

Il maresciallo Melchiorri ha dichiarato che le indagini, anche se fino a questo punto non hanno ancora portato luce sul grave fatto, vengono continuate attivamente.

Strabiliante impresa di contrabbandieri

Abbattuta una montagna per colmare un canalone

Un casuale interrogatorio porta i carabinieri alla scoperta di un passaggio di frontiera dove prima esisteva un burrone

Girando per Pinerolo e dintorni in servizio di perlustrazione, il maresciallo dei carabinieri Cuccureddu aveva avuto modo di notare e seguire due tipi, i quali non parevano affatto usciti del fatto loro: esitavano ad attraversare le piazze principali, si guardavano attorno con fare sospettoso, e trascinavano per una lunga corda due bovine che erano l'immagine stessa della fame e della stanchezza tant'erano magre e zoppicanti. I due, interrogati dal solerte maresciallo, risposero evasivamente: erano montanari, venivano da molto lontano e cercavano di vendere quelle loro misere bestie. Le risposte non furono ritenute convincenti ed i due vennero invitati a spiegarsi meglio nella vicina caserma, dove, a furia di pazienti interrogatori, la verità venne finalmente alla luce.

I due sono certi Giorgio Pellissa, di 38 anni e Battista Lazzeri, 35enne. La bovine provengono dalla Francia e sono giunte a Pinerolo seguendo un itinerario del tutto eccezionale. Infatti, quando i due videro al maresciallo di essere passati in quella certa zona, percorrendo quel certo canalone presso che a picco, parve che il loro racconto non potesse corrispondere alla verità perchè in quella località non era mai passato nessuno. Ed invece, continuando i due fermati nella loro versione, fu deciso di sopralluogo nella località indicata e si vide così che essi avevano perfettamente ragione.

Per un buon tratto lo sconosciuto burrone non esisteva più poichè era stato colmato con uno strato alto venti metri di pietrame, ottenuto facendo brillare ripetutamente mine lungo i fianchi precipitosi del monte sovrastante. In questo modo il bestiame poteva comodamente passare dalla Francia all'Italia senza correre nemmeno il pericolo di rompersi, ed i contrabbandieri potevano compiere ottimi affari. Sembra che una mediocre bovina potesse essere acquistata in Francia per circa cinquantamila franchi, il che permetteva un guadagno netto in Italia di almeno cinquantamila lire per capo.

I carabinieri stanno ora eseguendo ulteriori indagini, poichè sembra che nella stessa zona da gran tempo abbia operato una ben organizzata banda che finora aveva sfidato ogni ricerca, poichè il passaggio era completamente ignorato da chiunque e noto solo ai contrabbandieri.

Il tristissimo fatto sui monti di Boves

L'assassino ottantenne confessa il suo crimine

Tre coltellate alla vittima: all'addome, al fianco e al collo - La prima notte in carcere

Bartolomeo Barale ha trascorso la prima notte di carcere in modo tranquillo. Sembra attonito, assorto in pensieri segreti; forse non si rende ancora conto della atrocità del fatto compiuto, che lo obbligherà quasi certamente a passare in carcere gli ultimi anni di una vita trascorsa finora senza eccessive emozioni, piuttosto incolore. Eppure è ormai accertato nel modo più assoluto che il vecchio contadino ottantenne ha ucciso il fratello Giuseppe con tre coltellate: una all'addome, una al fianco, una al collo, quella che recise la carotide.

Di fronte alle precise accuse dei carabinieri di Boves, il Barale ha tentato in un primo tempo di negare, poi si è chiuso nel mutismo più feroce e testardo, poi, di fronte alla dichiarazione esplicita di un pastore che aveva scorto da poco lontano la tragica scena, si è visto costretto a confessare e ha ammesso di aver colpito ripetutamente il fratello: «Ma non certamente con l'idea di ammazzarlo, solo per dargli la lezione che si meritava...».

E su quest'ultima dichiarazione, pare non sussistere dubbio. Fin dal primissimo momento in cui gli è stato contestato il fratricidio, il Barale si è dimostrato sorpreso del fatto: — Ma come, mio fratello è morto? — borbottava con incredulità, come se fosse convinto che i carabinieri volessero farlo cadere in un astuto tranello. Poi ha dovuto arrendersi all'evidenza dei fatti. Ammessa comunque la preterintenzionalità dell'omicidio, non resta da chiarire che il motivo che spinse il Barale all'orribile gesto. Probabilmente questo è da ricercare in una serie di vecchi contrasti d'affari che tenevano i due fratelli in dissidio; tuttavia il Bartolomeo Barale era conosciuto per uomo religioso e mite, anche se talvolta balzano, e non certo tanto da giungere ad uccidere il fratello.

L'impressione destata dal fratricidio nella zona perdura vivissima. Non vi è chi non ricordi in questa occasione che la pacifica piaga di Boves ha già visto poche settimane or sono un altro orribile misfatto: l'uccisione di Maria Baudino e della figlioletta Anna ad opera del famigerato Antonio Chirio.

DOMANI — KETRO CRISTALLO — DOMANI

GRANDE CONCORSO DISEGNI - IL CUCCIOLO - RICCHI PREMI

i foruncoli deturpano anche il viso più grazioso che può divenire ripugnante. I Foruncoli e molte affezioni della pelle guariscono grazie subito la Pomata Cadum. La Pomata Cadum ha guarito milioni di persone che soffrivano di eczema, acne, piaghe, eruzioni, ecc.

NAZIONALE
OGGI
UN GRANDE SUCCESSO WARNER BROS
GLI ANGELI con la FACCIA SPORCA
con JAMES CAGNEY ANN SHERIDAN HUMPHREY BOGART
Il capolavoro che ha tutti gli elementi per piacere.

Un'altra spettacolare rivista AMERICANA sul ghiaccio ICE FOLLIE 1949-'50 Da stasera ore 21 AL TEATRO ALFIERI

Imminente al Cinema CORSO e REPOSI
GIOVANNA d'ARCO
INGRID BERGMAN
LUX RADIO

OGGI AL REPOSI
WALT DISNEY PRESENTA in TECHNICOLOR
I Tre Caballeros
LUX RADIO

AL TORINO OGGI
SOLI NELLA FRANCIA TERRESTRE CONOSCERO L'AMORE E LA VITA

CINEMA ASTOR DOMANI

PER EVITARE ECCESSIVI AFFOLLAMENTI SI AVVERTE CHE IL FILM SARA' PROIETTATO PER PARECCHIE SETTIMANE

AL LUX
Da OGGI SI RIDERA' DI GUSTO per
Mr. Belvedere va in collegio
con CLIFTON WEBB

E un film del grande successo 20th Century Fox - Calza 21.51. - 10 Premio Calze per sempre.

DOMANI AL CINE AMBROSIO
ROSALIND RUSSELL MICHAEL REDGRAVE RAYMOND MASSEY KATINA PAXINOU LEO GENN KIRK DOUGLAS
dal dramma di EUGENE O'NEILL
IL LUTTO SI ADDICE AD ELETTRA

VITTORIA
SUL FIUME D'ARGENTO
con ERROL FLYNN ANN SHERIDAN THOMAS MITCHELL
Warner Bros

Faro - Ariston
ULTIMO GIORNO
Il film di tutte le emozioni
Caccia all'uomo nell'Artide
con M. Conrad - O. Thurston
Prod. Universal Inter.

DORIA
Un film Warner Bros
Una pallottola per Roy
con Humphrey Bogart
Ida Lupino

PRISCILLA LANE e ROBERT CUMMINGS sono i meravigliosi interpreti di
SABOTATORI
Il capolavoro di HITCHCOCK'S regista di Rebecca e Notorious

SPETTACOLI

Falso pelo sul cuore

(*Sul fiume d'argento*, di R. Walsh)

Mike Mc Comb, un disinvolto capitano dell'esercito antidroga corregge di testa sua un ordine del colonnello Affatato, gli fa custodia della cassa del reggimento — un milione di dollari — per impedire che cadchi nelle mani dei nemici, ne fa un bel falò. Se ne aspetta una medaglia, e invece è processato, degradato, e radiato dal quadri. — Ah sì? — dice Mc Comb — Ho creduto di fare il mio dovere e mi trattate così? Siete a vedere. E si getta in braccio alla avventura, avendo prima stabilito che d'ora in poi non penserà che a sè, infischiandosi dei principi morali. Ma che si lascia crescere, come pare, il pelo sul cuore, nol non lo crediamo, e la vicenda agevolata dal film finisce col darci ragione. Mc Comb diventa davvero ricco e potente, e cominciando da una baca arriva a essere il padrone di Silver City, spazzando per giunta la vedova di un proprietario di miniere, che pure sembrava lo detestasse. Ma quando la fortuna gli avrà girato le spalle, e con essa l'amico e la moglie da tempo adagiati con lui, per il suo ritorno procederà, allora si vedrà che il cuore di Mc Comb è nobile, e grande la sua anima. Il film è diretto dall'abile Raoul Walsh e interpretato dal bel Errol Flynn. Tanto basta perchè lo spettatore sia certo di non annoiarsi. Ma come dimenticare, benchè neppure questa sia nuova, *La città del generale Custer* (stesso regista e stesso interprete) aveva ben altro peso. Ann Sheridan è l'attrice incaricata di cesperare con dispetti e con ripicchi il nostro eroe. Per finire poi col cascargli tra le braccia. Thomas Mitchell è invece il «saggio» che cerca la verità nel fondo di un bicchiere e la va sgranando sulla faccia dei polsoti. l. g.

AUGUSTEO DANZE

Riposo ore 21 prima Gran Serata Jugoslava, La Casa Jean D'Albi offrirà alle dame intervenute il suo profumo Ecossen

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sogno d'amanti» con Ann Todd e Claude Rains.
Astoria: «La vita di Pearl White» (ecn. Betty Hutton, John Lund.
Capitol (ex-Lazzarmora) via Carcania 14: Prossima riapertura.
Corso: «Il capitano di Castiglia» tecnicolor. Tyrone Power, Jean Peters, Cesar Romero. Ultimo 22.
Doria: «Una pallottola per Roy» (da Lupino, Humphrey Bogart, Cass) «Mr. Belvedere va in collegio» con Clifton Webb.
Eden-Cinema: «Scarsa d'amore» Van Johnson, Pat Kirkwood. Matinée ore 10,30 e L. 135.
Reposi: «I tre cabelleros» in technicolor di Walt Disney.
Torino: «Incantesimo nei mari del Sud» tecnic. Jean Simmons. Ap. 10
Vittoria: «Sul fiume d'argento» R. Flynn, Ann Sheridan, Mitchell
Alexandra: «La sposa ribelle» Van Johnson e June Allyson.
Alpi: «Olio giallo» G. Peck.
Ariston: «Caccia all'uomo nell'Artide» Conrad - Thurston.
Augustus: «Ragazze che sognano» Henry Fonda e Gene Tierney.
Faro: «Caccia all'uomo nell'Artide» Conrad - Thurston.
Hollywood: «Le avventure di Tarzan» Robert Bonat, Valerie Hobson
Ideal: «Tramonto d'amore» Myrna Loy e Vedette Parade 16,15-21,35.
Massimo: «Scandalo premeditato» Walter Pidgeon, Rosalind Russell
Nazionale: «Gli angeli dalla faccia sporca» J. Cagney, A. Sheridan.
Principe: «La sposa ribelle» Van Johnson, June Allyson. Ult. gg.
Statuto: «Scandalo premeditato».
Astri: «La fortuna è bionda» con Lana Turner e Robert Young.
Mignon: «Proibito rubare». Var.
Olimpia: «Femmina folle» tecnic. F. Nuyen: «Cercatori d'oro».
Ragione: «Per te ho ucciso». Var.
Fontane: «Alba fatale» Henry Fonda e Riveta Ferraro 14,15 e 22.
S. Felice: «I corsari della terra» Alan Ladd, Dor. Lamour. A 19,30

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 17: «Colonni corti» - 17,20: Parigi ci parla - 18: Complesso Cetra - 19,20: Musica da camera - 20: La nostra lingua - 20,10: Frank Sinatra - 20,20: Per gli amanti d'affari - 20,35: Ritmorvidi - 21,35: Musiche di Leo Delibes - 21,45: Sport - 21,55: Oroscopo - 22: Giornale Sport - 22,15: «Autunno», Rivista di Salvatore e Accolti, testo comico-musicale di Roma; orchestra Valdi - 21,15: «Quartetto Cetra - 21,40: «Mosquito» e «M. A. Baldini» - 21,50: Orchestra Nicoli - 23,20: I solisti del Pianoforte - 23,10: Al Parlamento: Giornale - 23,20: Orch. Ferrari - 24: Ultime.

RETE ROSSA — Ore 17: Trio Alegiani - 17,20: Bellabili - 18: Musiche brillanti - 18,30: Il convegno dei ragazzi - 19: Orchestra Silbur - 19,30: Corrispondenza Marconi - 19,45: Ritratti musicali: Eduardo Di Capua; orchestra Adagnia - 20,10: Pagine pianistiche - 20,35: Oroscopo - 20,50: Intermezzo Sport - 21,5: Il convegno dei cinque - 21,35: Concerto sinfonico diretto da A. Basile; soprano Elena Rendra; orchestra di Roma - 22,40: Orchestra Cetra - 23,10: Al Parlamento: Giornale

Bollettino meteorologico

Temperature: massima 21; minima 13; ore 9 di stamane 13,4; umidità 94%. — **Previsioni:** cielo nuvoloso per nubi basse e nebbie. Schiarite nel pomeriggio. Visibilità ridotta per foschia. Venti deboli meridionali. Temperatura stazionaria.

Echi di cronaca

BERLITZ, via Po 48, insegna poliglotta in lingue: francese, inglese, spagnolo, tedesco, russo, ecc., con le insegna bene. Chiedere nuove lezioni telefonando: 81-806.

IST. LAVORO E SCUOLA c. Corriolati 1 tel. t. 44-916. Scuola diurna e serale per studi medi e superiori.

TAPPETI PERSIANI alla Galleria Martina (Gallerie S. Federico, prime piano) continua con enorme successo a malgrado le grandi difficoltà di rifornimento la grandiosa esposizione che conta inoltre un forte numero di tappeti di vecchia produzione persiana e caucasica. L'unanime impressione suscitata al numerosi visitatori per l'eccezionale vera manifestazione artistica vi consiglia prima di decidere un acquisto troppo affrettato di visitare questa esposizione per confrontare la bellezza e la qualità delle merci le quali sono vendute con la massima garanzia da un Ditta seria e di lunga data. Orario 10-12,30; 15-19,30.

VENDITA STRAORDINARIA: impermeabili di tutte le marche e pezzi eccezionali. Paletò e soprabiti di pura lana da L. 15.000 in più. Visitate Filos, v. Lagrange 32.

Astra: «Scarpe di terra» V. Gioi. **Berenice:** «La 2 città» H. Colman **Ermitage:** Riviscita uomo invisibile **Odeon:** «Noi vivi» Alida Valli.

Adua: «Scarpe d'acciaio». Var. **Bruzzo:** Furzani dalla gente. Var. **Palermo:** «Rufus» Jones Stewart **Sociale:** «Fabiola» Apert. 18,30.

Cabiria: Segretario a mezzanotte **Colosseo:** «Donne nella notte». **Italia:** «L'ultimo sangue». **Modernissimo:** «Gli amanti di Venezia» **Piemonte:** 3 marinai 1 ragazza, con A. Carla (Nicholino): «Segreto confidenziale». Successo. **Puccini:** «Elisir d'amore» T. Gobbi

Apollo: Frankenstein c. uomo lupo **Doria:** «Carnefice di mio sesso». **Edera:** Morte vien Scotland Yard. **Lucento:** Ritorno al nido, ge epis. **Nuova Gatano** della colpa. Mitchum **Ulisse:** «Cobra» techn. M. Montez **Fraiuse:** «Forza Redi» a colori **S. Paolo:** Torna a casa Lassi. Tech.

Corallo 20.021 «4» posteri Wales **Ericsson:** «Lucia di Lammermoor» **Grosso:** «Fabiola» M. Morgan. **Massimo:** «Figlia della madonna» **V. Venezia:** «La nona della legge»

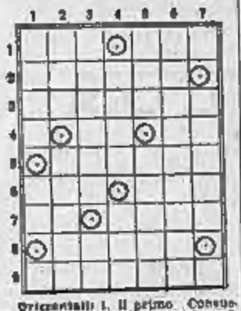
Astra: Gioia della terra. V. Gioi. **Berenice:** «La 2 città» H. Colman **Ermitage:** Riviscita uomo invisibile **Odeon:** «Noi vivi» Alida Valli.

Adua: «Scarpe d'acciaio». Var. **Bruzzo:** Furzani dalla gente. Var. **Palermo:** «Rufus» Jones Stewart **Sociale:** «Fabiola» Apert. 18,30.

Cabiria: Segretario a mezzanotte **Colosseo:** «Donne nella notte». **Italia:** «L'ultimo sangue». **Modernissimo:** «Gli amanti di Venezia» **Piemonte:** 3 marinai 1 ragazza, con A. Carla (Nicholino): «Segreto confidenziale». Successo. **Puccini:** «Elisir d'amore» T. Gobbi

Apollo: Frankenstein c. uomo lupo **Doria:** «Carnefice di mio sesso». **Edera:** Morte vien Scotland Yard. **Lucento:** Ritorno al nido, ge epis. **Nuova Gatano** della colpa. Mitchum

PASSATEMPI



Orizzontali: 1. Il primo Consolidini; 6. Le tiene il cocchiere; 8. Antica nave; 9. Manzoni Scrocchi; 10. Il povero impiegato; 11. Sorella del babbo - Un po' d'Etruria; 12. L'Alcardi - invia soccorsi in Europa; 13. Cassò di Pio XI; 14. Reciter.

Verticali: 1. Corso - Zara; 2. Nero non del lutto - In testa al Papa; 3. Contrario di amare - Argento; 4. Nome femminile - Tre lettere di utile; 5. Si usa con le altre - Più di diciannove; 6. Regolare disposizione delle parti; 7. All'interno.

Passo di re: «Le gioie sono come i fiori, la pioggia il macchia e il vento li disperde» (A. Scavalini).

TEATRI E RITROVI

Carignano: Camp. Prosa Annibale Miche: ore 21 ci cuori padroni Paul Nivoi. Novità.
Alfieri: ore 21 Rivista Americana sul ghiaccio «Ice Follie 1949»
Sagra del Cinema (v. Roma) «Il 13 non risponde».
Mostra Naz. d'Arte Palazzo Chiablese (p. S. Giovanni) 13-19.
Club La Florida (p. Solferino, tel. 46-823): 17 tradizione e 21-1 Orch. Pepo Ladisi, canta Aldo Donà.
Smeraldo Club t. 682-470 Golfo 3: 17-21-1 3 Orch. Orlando Balocco, c. Barbarana, Broglia, Corteci, Mesio
Taverniti Bar Beatrice Amendolia 10 prez. danze ritz 21,30-3 Or. Allegretti e. Lelia Aurora Montanari
Castellino: ore 17 e 21 Orch. G. Orsetti, c. N. Colombo, J. Marengo
Columbia via Golfo 5 tel. Dopolavoro Danze-Attrazioni.
La Perroquet via Golfo 15: Orch. Bruni. Danze Attrazioni.
Sala Casalis: ore 16 e 21 Danze. Orch Mc Barlow. Scuola di ballo.
Gin Gin Porta Susa tel. 41-429: ore 21. Orch. Caramia canta Elio Lotti
Augustus 21 Or. Cenesa c. Aurora **Salotto:** 21 danze salone interno.
Alhambra Nizza 601 Or. Occhetti
Brasiliè Canna Sogno 17 ore 21
Rinaldi Scuola Ballo c. Vittorio 34
Ideal Danze p. Statuto t. 52-478: ore 21 Danze. Dopolavoro arte varia.

AVVENTURA DI SCAPOLO

La guerra ha fatto sparire i cartelli dell'«appigionasi», ma al tempo in cui Maurizio, senza muoversi dal letto in cui l'aveva cacciato un lieve malanno, ebbe questa delicata avventura, c'erano ancora, spesso restandovi giorni e settimane, al sole, alla pioggia che li stingeva.

Sono le cinque del pomeriggio. Il malato ha finito di far merenda, si è acciocciolato sotto le coperte, e pensa. Addio quartierino di scapolo! Entrato nel quarantesimo anno, Maurizio ha risoluto di cambiar casa e subito dopo di cercare una moglie. Come sarà la lungamente sospirata, l'eletta? Bruna, bionda, alta, piccola, svelta, tondetta, focosa, languida? Ricca? Povera? E l'immaginazione di Maurizio, che pur non ne è mai vuota, si riempie di uno straordinario concorso di donne.

Un rumore di passi gli fa battere gli occhi, mette in fuga le belle. Sono i cercatori d'alloggio che attirati dal cartello vengono all'ora debita a visitare le stanze, salvo quella dove giace il malato, che la fedele Ippalca, di sull'uscio, descriverà loro a braccia. I passi s'allontanano verso l'altro estremo della casa, e Maurizio aspetta che la serva, come di consueto, s'affacci a dare un ruvido cenno di conferma. Siccome oggi Ippalca non si vede, il padrone di casa suona il campanello. Eccola finalmente venire, tutta animata, lisciandosi i capelli e il grembiule.

«Mi lasci stare. Roba finissima. Due sposi che i più belli non li ho visti mai».

Lo scapolo ha dato un guizzo sotto i lenzuoli, il sangue gli è salito alla faccia. Per Dio, il vuole vedere, vuole che entrino. Ecco i passi avvicinarsi, sospesi, esitanti.

«... qui?» scocca una bella voce.

Prima che Ippalca abbia raccolto il fiato, «avanti!» dice forte Maurizio; e si compone nel letto con le coperte tirate.

Con una lentezza che non denota punto esitazione, entrano tenendosi a braccetto. Che bella coppia! Lui è un giovane bruno e forte, con un impetuoso corpo di atleta; lei, una ninfa bionda, alta, sottile, morbida, che sul passo vibra il collo come i colombi. L'uomo soltanto fa un leggerissimo inchino a ringraziamento di quella voce d'invito tornata dal letto; la sua compagna guarda subito attentamente al soffitto, quasi l'anima sua volante cerchi lassù le prime e più urgenti sistemazioni casalinghe. E come a farsi aiutare, dà una strizzatina al braccio dell'amico, il quale si gira a cercarle gli occhi, che lei subito gli concede. Poi, dopo essersi a lungo specchiati, si riscuotono, e alzando una mano si indicano scambievolmente un uscio di comunicazione a destra. Ma ecco la ninfa scoprire che c'è anche una finestra, e presa da uno smanioso interesse, sciogliersi dal compagno, andare all'invetriata, fissarla. Alza un dito, vuol dire qualche cosa. L'uomo le si fa tanto sotto da tuffarle il viso nei capelli. Ascolta, risponde; parlano sottovoce... Al caldo fiato degli amanti si è dileguata la nuvoletta di un dubbio che ha colto or ora la donna di sorpresa: sì, era alla sua (per quanto?) che lui l'amerà sempre.

Maurizio si riguarda fin di respirare, è immobile e teso non perde una mossa dei due. Ma potrebbe anche far le capriole sul letto, i due non se ne accorgerebbero.

Il giovanotto guarda l'orologio, si mette a ridere. «Ma sai, Anna, che è tardissimo? Bisogna andare». Lei dice addio alla finestra, dà un'altra occhiatina al soffitto, ritrova d'istinto il braccio muscoloso del compagno; e con lo stesso passo di prima, stretti stretti gli innamorati se ne vanno.

Ritorna saltellando la serva piena di voglia di dire; ma lo scapolo vuol rimanere solo e la manda subito via.

«Padrone», ella dice dalla porta: «ma l'ha visto il bene che si vogliono quei due? Sant'Antonio, che cotta!».

«Bguiati che entrano a far l'amore nei quartierini da affittare. Va».

Scende la sera. Col diario dei suoi pensieri sulla giacchetta, Maurizio ha incominciato a scrivere.

«Oggi ho conosciuto la donna gentile che il cielo mi aveva riserbato. E' stata qui, mi è entrata in camera, allungando una mano l'avrei potuta anche toccare... Si chiama Anna, e per ora, di lei non so altro...».

* * *

Sì. La guerra ha fatto sparire i cartelli dell'«appigionasi». Ha fatto sparire anche l'innamorato di Anna, che oggi è la moglie di un altro. E Maurizio? Ritirò la disdetta, e abita sempre nella medesima casa. Vive solo, con la fedele Ippalca.

Leo Pestelli

Maria Tipo, vincitrice del primo premio di pianoforte al Concorso internazionale di musica svoltosi a Ginevra. Il concorso, al quale hanno preso parte centinaia di concorrenti di ogni parte del mondo, era dotato di dodici ricchi premi.

I TRE TEMPI DI UN GRANDE REGISTA

Pabst in Italia
chiamatovi da Bonifacio VIII

Milano, mercoledì sera.

G. W. Pabst sarà domani, 27 ottobre, gradito ospite di Milano. Il grande regista austriaco viene in Italia per definire il piano di lavorazione di un suo nuovo film che ha per argomento la vita di Bonifacio VIII.

Il nome di Pabst è di quei pochi che «arrivano» anche agli spettatori più frettolosi e superficiali.

Tutti i suoi film — anche i più deboli — recano l'impronta di una singolare intelligenza cinematografica, che si esprime con uno stile incisivo, analitico, esperto. C'è un primo Pabst dei tempi del «mutò», freddo indagatore di stati d'animo, meticoloso e pungente psicologo. Quello di *La via senza gioia* (1925), *I misteri di un'anima* (1926), *Il giglio nelle tenebre* (1927), *Il diario di una traviata* (1929).

L'avvento del «sonoro» lo impegna in esperienze acustiche di eccezionale novità, che basteranno al successo di opere come *Westfront* (1930) e l'importantissimo *Tragedia delle miniere* (1931), un film che da un fatto di cronaca sprigionava un'alta moralità, particolarmente cara al Nostro, quella che tutti gli uomini sono fratelli. Ma la polarità di Pabst è soprattutto affidata a *Atlantide* (1932) che ha pagine d'antologia (il famoso can-can), e un'Antigone (la diva teutonica Brigitte Helm) fortemente suggestiva. Ecco *Don Chisciotte* (1933), visto da un certo punto, un film per «iniziati».

G. W. Pabst

Atlantide e *Don Chisciotte* furono «girati» in Francia, giacchè Pabst fu dei primi a lasciare la Germania non appena instaurato il regime nazional-socialista. *Mademoiselle Docteur* (1937), un modello di film di spionaggio, e *Shangay* (1938), compiono l'opera del secondo Pabst.

Al terzo e più recente, appartiene *Il processo*, dove affiora una risentita vena polemica, senza che l'arte ne scapiti troppo, un film che come tutta l'opera di Pabst, è una appassionata difesa della dignità umana.

Sarà ora interessante vedere che cosa nascerà dall'incontro della bandiera austriaco col fiero pontefice che fu la «bestia nera» di messer Dante.

L'innamorato delle tempeste va a spasso tra i fulmini

Quando scoppia un temporale, il meteorologo dottor Clutch prende l'aereo e si caccia nelle scariche elettriche - Nessuna nube ha dei segreti per lui

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Se avete paura dei lampi, non leggete quest'articolo.

O, forse sì, leggetelo, che forse vi servirà di cura.

C'è un uomo che ama i lampi, e trova che la parte migliore della sua vita è quella che ha spesa fra i lampi.

Il dott. Clutch è direttore di non so quale fra i tanti uffici che studiano gli strani tempi che farà negli Stati Uniti, una occupazione molto importante se si pensa che sempre possono guadagnare o perdere...le Società di assicurazione degli spettacoli teatrali e sportivi all'aperto fondandosi sopra i rapporti di questi cervelloni del tempo.

Il mio dott. Clutch è un uomo con uno delle facce comuni fra gli anglo-sassoni, che paiono quelle d'una cassaforte di banca, chiuse con tre chiavi e tre giri di chiave.

Voglio dire che la sua faccia non s'illumina mai, altro che quando parla di lampi.

Come a casa sua

Egli ha preso l'abitudine di stare in mezzo ai fulmini, come noi poveri insegnanti in mezzo ai libri. E' facile trovare lui in mezzo alle nuvole, come me fra gli scaffali d'una libreria.

Abita vicino ad un campo d'aviazione famoso, per non perdere tempo quando viene avvertito dai suoi servizi, che funzionano giorno e notte, della vicinanza o preparazione d'un temporale.

Qualche volta si contenta di salire sull'Empire State Building, che ogni forestiero che passi per questa città va a vedere, come una delle sette meraviglie locali. Lui ci va quando gli altri se ne vanno via, perchè la generale non piace a nessuno trovarsi sull'osservatorio del grande grattacielo quando fira troppo vento e si sentono le oscillazioni, i fulmini cadono vicino o sul parascariche che fan da armamento ad ogni angolo e sporgenza, e le nuvole che corrono e circondano il grande torrione non lasciano vedere il panorama della città. Quelle sono le giornate per lui.

Le sue fotografie di scariche elettriche celesti sono famose. Ne trovate alcune anche questa settimana gremiate all'esposizione di fotografia che si tiene al Centro Rockfeller. Sono ricami bizzarri, che un sarto da signora potrebbe studiare...

Le ottiene meccanicamente. La forza elettrica che produce la scarica, fa anche scattare l'obiettivo delle sue macchine, pronte già ad afferrare col palpito del loro cuore infallibile, che dura un'infinitesima frazione di minuto secondo, tutti i disegni geometrici e floreali dei lampi ed i riflessi spettrali delle nuvole.

Spesso, quando il temporale è veramente degno di attenzione, come le autorità cittadine si recano alla stazione a consegnare un personaggio importante di passaggio, così il dott. Clutch sale in aeroplano e vola incontro a lui, per esplorarlo, non da lontano, nè da vicino, ma nel mezzo di esso.

Non è un omicida

Ha ottenuto per questo scopo dal governo due aeroplani militari da bombardamento, provvisti d'una varietà di strumenti, che servono a studiare i fenomeni delle tempeste su tutti i punti di vista. Ha con sè una compagnia di fedeli aiutanti, che hanno accettato i rischi del mestiere, e con essi penetra e attraversa a vari livelli le masse delle nuvole ed ha persino assistito alla prima discesa di un paracadute nel cuore di un temporale.

Egli si dedica specialmente alla misurazione dei voltaggi delle nuvole ed ha potuto dimostrare che sono molto superiori a quanto si credeva. Ma non parla mai d'incatenarne la forza, e trasportarla quaggiù. Non vuole fare concorrenza agli ordigni atomici.

Dall'alto dell'aeroplano dice che è bello vedere il fulmine guizzare giù senza terra, o contro un'altra nuvola. Alle volte tutto il bordo d'una nuvola s'infiamma di scariche, che si succedono rapidamente, come un segnale di fuoco salisse verso terra.

Navigare in mezzo a un temporale non è facile, e bisogna essere abituati a sentirsi succhiati dentro enormi sacche di vuoto, poi repentinamente respinti in su da un colpo di vento, e allora si ringrazia chi ci ha legato bene al sedile, altrimenti chi sa quante volte si andrebbe a battere con la testa sul soffitto della cabina.

La terra è noiosa

Gli occhi febbrosi abituarsi agli sfarzi abaglianti del buio profondo misto dell'interno delle nuvole al bianco gelsomino dei lampi che abbagliano. Ma qualche volta le nuvole che si attraversano, soprattutto se c'è precipitazione di vapore in goccioline, sembrano aprirsi di caverne colorite d'arancio e scarlatto, d'indaco e viola, oppure scoprono interni corridoi con pareti di gioielli, che palpitano come se fossero vene, e s'animano di sguardi che sembrano trovarsene l'aria come frecce.

Questi paesaggi hanno abituato il dott. Clutch a emozioni profonde e scenari straordinari; ed è difficile che la sua mente si ritiri da quelle visioni. Quando è costretto a vivere nella nostra città, tutto gli pare piatto ed uniforme. Le belle giornate non gli dicono niente.

La mattina ascolta la radio or, la speranza che annunci qualche uragano. E' il barometro che solo lo mette di buonumore. Un dubbio lontano basta a rimetterlo. Allora spera di poter telefonare ai suoi uomini al campo d'aviazione e far tenere pronto il suo laboratorio volante. Ha cercato di spiegarmi che si sente bene soltanto lassù.

Giuseppe Prezzolini

Pesano circa un chilogrammo l'una queste mele esposte ad una mostra dei prodotti della terra in Francia

Il governo insegna
il testamento agli esquimesi

TORONTO, ottobre.

Gli esquimesi residenti nella parte nord-occidentale del Canadà, che una volta avrebbero venduto la moglie per un cesto di pesce, si avviano a diventare dei piutocrati.

E' questa la rivelazione fatta da A. Gibson, magistrato dei territori nord-occidentali, il quale ha detto che parecchi esquimesi si sono dati agli affari riuscendo ad accumulare discrete fortune. Ha citato il caso di un esquimese morto di recente, il quale ha lasciato proprietà valutate a 50 mila dollari. Molti altri risultano proprietari di buoni fruttiferi governativi per cifre superiori ai cinquemila dollari.

Questo prosperità benessere ha indotto il governo ad educare gli esquimesi è ad insegnare loro la necessità di redigere testamenti.

In base alla consuetudine, quando un esquimese moriva i suoi vicini si appropriavano di tutto sol che ne trovassero la possibilità, rappresentata dall'assenza dei parenti del morto, intenti in genere nelle loro attività della caccia e della pesca.

Nel caso dell'esquimese di cui si è detto, invece, un pubblico funzionario ha provveduto all'equa divisione dei suoi buoni, tende, slitte, cani, fuoribordo e radio.

Gibson ha rivelato che la cosa più popolare fra gli esquimesi è la radio. Parecchi portano con loro la radio quando partono per le spedizioni di caccia e di pesca.

Un esploratore, spintosi sin all'estremo limite settentrionale dei territori, ha riferito di essere entrato in parecchi «igloo» dove uno o più apparecchi radio funzionavano a pieno regime. Quel che gli esquimesi gradiscono di più sono le canzoni dei cow boys.

Ricevimento 1890

Sono nel mezzo di un elegantissimo ricevimento. Il mio nel tempo è di 60 anni appena. D' la casa offerta dal municipio di Perugia nel 1890. Tutte le fasce del diciannovesimo secolo sono presenti. Finalmente il rivedo quegli uari, perdi, cagionevi amici della mia fanciullezza.

Mollo noiosissimo ero dei circoli, dietro i banchi dei collegio, il perdelia andava su e giù per le camerate biasimando il brodetto e sorvegliando che non leggessimo i libricini Streglio e i libri amari erano proibiti. Tra i libri di studio, il più vario, il più immaginoso era il «Nuovissimo Melzi».

Perciò tutte le sere avevo sul banco quel dizionario pesante di bellezze di statisti e di generali degli alti colletti, degli ufficiali bellezzi, nell'analisme attesa delle campanella della ricreazione. Si può dire che la conoscevo a memoria, che conoscevo ogni angolo di quella specie di simitero della gloria, Sarabotto Erin, l'ammiraglio di Saint Bon, Urbano Rattazzi, volti ormai familiari, sotto le piume di Luciano Manara. Ora tutte le figurine del dizionario Melzi mi vengano incontro nel salone ricevendone. Rieeve in piedi, vivo, tra amici colari.

Finalmente la curiosità di persona. Verrai toccare le mani a questa signora piena di serrisi e di risalti. Che bel vecchio, dice, e leggerissimo servizzetti! Un riflesso di carnalità è nella acetilene di neve. Le piccole di visitare accanto ambedue trovare in un vago turbinamento, tra ricami robusti. Corsetti di raso, lunghissimi strascichi azzurri, verde vetro, rosa caporalia. Segni un sono allora e calma è un bel mazzo di Bordallot.

Tra le fatalie viola, gialle arancio, rosa ciclamino delle belle dame che sono il fiore della nobiltà dell'Umbria stanno dritti i gentiluomini, imponenti uomini, con i pizzi alla Gialdini con la tuba sotto il braccio, sanno ammenda al collo delle marsina. Nel centro è Re Umberto I, il Re buono. Passare alla storia come buoni per antonomasia è il premio più grande che un uomo possa avere. Accanto a Umberto I sono la Regina Margherita, giovane e slanzada, la principessa di Napoli, un adolescente biondo con il collare dell'Annunziata, e il Re Vecchio di Francesco Crispi, intorno il sindaco, le maggiori autorità, le più illustri dame della città. Ma per intolarci la quadriglia d'onore...

Non crediate che si tratti di un'allucinazione. Quelli che ho descritti sono gli affreschi che stanno a Perugia nel salone dell'Ente del Turismo e che furono dipinti da Annibale Brugnoli. Li ho visti ieri e contiene che i rievimenti mi piacciono soprattutto quando sono solo dipinti sulle pareti.

Diego Calcagno

IL ROMANZO DI ARMSTRONG

Con la pistola del padre contro un piccolo negro

II.

Il 31 dicembre 1914 Louis incontrò i compagni davanti alla drogheria Segretta. Era una giornata di allegria e di esaltazione. La polizia, contrariamente alle abitudini, non perseguitava nessuno. I *customers* che giocavano nel salone dell'Aquila avevano troppo bevuto per essere ragionevoli.

Un organetto di Barberia suonava in lontananza; mazzi di fiori e corone sospese alle finestre proclamavano la grande festa di fine d'anno. L'alcool e la birra scorrevano a fiumi.

Louis e i suoi compagni si diressero verso il crocevia tra Perdido e Rampart. Prima di arrivare a casa di Bob Lyons, un negretto armato di un revolver per bambini vide Louis e gli tirò due colpi sul viso, insultandolo con il nomignolo di «dipper». Louis non seppe dominare la sua rabbia.

I tre compagni del quartetto ridevano di lui, mentre di nascosto il negro, arrampicandosi su un balcone, continuava di là a insultarlo caricando e scaricando il revolver in direzione di Louis. Furibondo questi corse in casa e ritornò brandendo minacciosamente la rivoltella del padre. Tolse la sicura e puntando l'arma verso il piccolo negro sparò. Egli fu meravigliato per la violenza del colpo e per lo scoppio. Tutti fuggirono, mentre la mano pesante di un poliziotto si abbatteva sulla spalla di Louis, che fu condotto in prigione e posto in compagnia di ubbriachi e di borsaioli.

Fu così che Louis Armstrong andò incontro al suo destino. E quella sera — vigilia di Capo d'Anno — il quartetto dei ragazzi negri non potè svolgere il suo programma.

* *

Condannato dal tribunale dei minorenni a scontare una pena a tempo indeterminato, Louis fu mandato nel penitenziario di Waif's Home con la vita corrieva lenta e monotona. E' là che l'appellativo di «Dippermouth» fu confermato, ma i suoi compagni di carcere lo trovarono poco efficace e poco colorito e lo trasformarono in «Satchmo» (bocca a forma di sacco). Questo nomignolo doveva avere una parte importante nella vita di Louis. Egli doveva inorgoglirsi del soprannome, gloriarsene e trasformarlo più tardi in «Satchmo».

Louis Armstrong sognava di entrare a far parte della fanfara del carcere di Waif's Home. Era un privilegio riservato ai «pensionanti» più saggi. La condotta di Louis era esemplare. Altri suoi compagni di pena facevano già parte dell'orchestra e Louis li invidiava. Una mattina egli fu chiamato dal direttore: «Armstrong, sono contento di te — gli disse — ho notato che hai notevoli attitudini alla musica. Ho pensato a te per il tamburo».

Il ragazzo era raggiante. La domenica successiva l'orchestra doveva dare un grande concerto e Louis doveva dimostrare di essere all'altezza della situazione. Il sabato tutti gli esecutori lo guardavano trepidanti, al momento di provare il grande pezzo «At animal' ball». Vi era un triplice «Break», difficilissimo per il tamburo, e che il predecessore di Louis aveva impiegato molto tempo a imparare. Peter Davis, il direttore dell'orchestra, aveva già deciso di sacrificare il pezzo quando Louis intervenne:

— Voi non dovete fare questo, signor Davis. Quello che Jun Cole sapeva eseguire «Satchmo» non lo sbaglierà.

Qualche settimana dopo, mentre i ragazzi erano nel refettorio e Louis attaccava un formidabile piatto di riso e fagioli rossi, Peter Davis entrò nell'aula e tutti i «pensionanti» si misero sull'attenti.

Il maestro prese la parola:

— Amici miei — dichiarò — lo voglio ricompensare un grande sforzo. In breve tempo Louis Armstrong si è dimostrato un «Jack-of-all-trade», un virtuoso di tutti gli strumenti. Willy Ware sta per lasciarci. Io affido la sua tromba a Louis Armstrong.

Per tutta la giornata Louis si esercitò con una pazienza, con una volontà, con un ardore di cui i suoi compagni sorridevano. Quando egli tentava di elementarsi con cose acute la tromba scivolava dalle labbra inabili. All'indomani Louis andò al laboratorio con la sua tromba e chiese una lima. Gli fu dato l'utensile. I suoi compagni meravigliati lo videro limare dagli intacchi sull'imboccatura della tromba. Questi intacchi si possono osservare ancora oggi sullo strumento che Waif's Home conserva gelosamente sotto una campana di vetro.

Un giorno, durante una visita domenicale, la madre comunicò a Louis che la sua liberazione non sarebbe tardata. I rapporti del direttore del penitenziario e del maestro Dawis erano favorevoli. La condotta esemplare del ragazzo fu presa in esame dal tribunale dei minorenni e la pena a tempo indeterminato ebbe fine. Il 16 luglio 1914 Louis fu chiamato dal direttore:

— Louis Armstrong, andate a preparare la vostra roba; voi sarete libero dopo pranzo. Siete un bravo ragazzo ed avete una grande disposizione per la musica. Potrete fare molta strada, Andrete molto lontano.

In Europa, si parlava già di guerra, ma tutto ciò non toccava il regno di Perdido ove Louis ritornò con la gioia nel cuore.

* *

Un duro periodo cominciava per lui. Egli passò attraverso svariati mestieri l'uno più penoso dell'altro e che uno dopo l'altro abbandonava fino alla sera in cui al «Chez Matranga», altra grande osteria di Nuova Orleans, l'occasione agognata gli si offrì. Il suonatore di tromba era ammalato e Henry Matranga chiese a Louis di sostituirlo. Alla fine della serata Matranga gli disse:

— Tom prendi 30 centesimi per la tua notte! Non vali di più. Tu suoni la tromba come mia zia starnutisce.

Gli inizi furono adunque assai difficili, ma Louis presto si abituò a suonare in orchestra e la sua paga viene portata a un dollaro e 25 per sera. Il successo comincia a delinearsi.

Armstrong e la sua orchestra al Repost.

(Disegno di Chicco)

Una domenica all'una, il cabaret è invaso come al solito da donne allegre che vengono a finirvi la notte. Una di esse, Alberta che Louis ben conosceva, era ubbriaca fradicia. Il suo ex-marito, Joe «dai begli occhi», che era al bar, non l'aveva salutata. Per dare sfogo alla sua rabbia Alberta offrì bicchierini su bicchierini al l'orchestra e abbracciava i musicisti.

— Tu hai suonato come un dio, Dipper — alla disse a Louis — bisogna che ti abbracci.

E con le sue labbra dipinte gli stampò un sonoro bacio sul la guancia. Louis non era abituato a queste espansioni. Ma per lui, stranamente, quel bacio significò una consacrazione alla quale egli non avrebbe osato sognare una settimana prima: come il trionfo delle sue virtù di musicista.

Una sera Louis aprì la finestra e vide all'angolo di Rampert e di Perdido, al centro di una folla brulicante, due orchestre insediate su due carri a cavalli. Capitava spesso, in quell'epoca, a Nuova Orleans, di trattava delle orchestre di Emanuel Perez e di Bob Lyons che si erano incontrate e davano sfogo alla loro rivalità.

Erano in cinque su ciascun carro, senza pianoforte nè batteria. Il trombone era piazzato al suo posto tradizionale, che gli permettava di scagliare con forza le sue note in direzione degli ascoltatori. Ciascuna orchestra suonava un'aria a suo arbitrio e la folla decretava la migliore esecuzione.

Louis tutt'occhi e tutt'orecchi si lasciò dominare dallo spettacolo. Vedeva Bob Lyons, nel parossismo del ritmo, far gallare il contrabasso. La circolazione era interrotta. *High Society, Panama, Tiger Rag e, fine, Tiger Rag* concludevano il duello che si svolgeva con perfetta lealtà. Reazioni opposte agitavano il pubblico. Infine i due carri si mossero e si allontanarono: era quello il momento solenne in cui la giuria pronunciava il suo verdetto.

Robert Goffin

(Continua).

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI ECONOMICI L. 20 p. p.

ABBIGLIAMENTI acquistiamo stoffe, pellicce, biancheria, tappeti, cappelli, rivolgetevi alla Ditta Madama Cristina 26, tel. 46-341 (vecchia «Ditta «Ancha rateale).

ACQUISTO contanti stracci e ferro, parlio utensileria meccanica. Scrivere cassetta 7189 SPI Torino.

AFFETTATRICI bilance automatiche, bravetti Pastore, Via Ginlilli 20, Telefono 42-349. 24904

AFFETTATRICI nuovi modelli con lama Orlinghaus originale vendole, rateali, Siaba, via Carmagnola 18, telefono 42-634. 24744

AFFETTATRICI Ircowsd 330 e 370 Vittoria, Parlon nuovi modelli brevettati, massima garanzia. Vistata il magnifico esposizione e ufficio vendita di piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo) Torino. Telefono 50-397 20058

AGENZIA Defendini, richiesta certificati uso passaporto, matrimonio ecc. Santa Teresa 10, tel. 58-977.

APCA Certificati, passaporti, cui corsi, matrimoni, qualsiasi pratica automobilistica. Via Stampatori 13. Telefono 40-702 24619

BAGNOLE automatiche, comperi, assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovanole, telef. 45-400.

BONGIOVANNI elettrici fili avvolgimento, Sacci, Giulio 18. Telefonare 43-605, 47-477.

CAMERE ondulate rincalo e gere nuove usate vendonsi. Fratelli Gay. Tassoni 90, telef. 70-966.

CAMERE ondulate, materiale ferroso, nuovo, ricupero. Assoluta concorrenza vendiamo. Metallurgica, Valprato 5. Telef. 31-058.

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telef. 51-276.

MOTORI, trasformatori, apparecchiature elettriche riparano, vendono, acquistano. Omega, Saluzzo 13. 91718

TIPO, disenteria, si bevono; sterilizzate l'acqua domiciliio elettricamente. Organizzatori Ind. Mille 63. Telefono 45-882.

TRAPANI elettrici portatili Rotor corrente universale. Garanzia, sicurezza, alto rendimento. Supporti per trasformarli anche in solidi, precisi trapani da banco sensitivi e radiali. Produzioni proprie brevettate. Fratelli Fascolo 70. Tel. 21-701.

TUBI alettati ghisa diametro 70 vendonsi, Gay, Tassoni 90, telefono 70-081. 13773

TUBI 3-4-6 pollici diametri vari 300, 350, 450, Gay, Tassoni 90, Telefono 70-081. 13773

VENDESI oppure noleggiasi Microscopio sdoppio, perfetto funzionamento. Scrivere Sagr. Dronero.

5 ARTIGIANATO L. 15 p. p.

FRIGORIFERI ripara accuratamente con garanzia ditta specializzata. Prezzi modici. Telefonare 72-598.

PELLICCE confezioni, riparazioni, modifiche, rimodernature. Via Stella Orione, piano 3°. 90021

PELLICCERIA riparazioni colli, vendo da 7000 in più. Sommeiller 25.

3 BOR. CAP. RIL. AZIEN. L. 20 p. p.

AFFITTERNI gestioni e assicurazioni garanzie contrasti semicentrali. Scrivere cassetta 183 O Posta, Torino.

ANGOLARE confetteria bar, alloggio, rimetissi, eventualmente permutarebbesi casa, terreni, alloggi. Acchiardi, Settembre 34.

BAR, 2a58 ottima posizione, reddituo, alloggio, 9.500.000. Acchiardi Settembre 34. 19658

BAROLIE automatiche, comperi, assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovanole, telef. 45-400.

BONGIOVANNI elettrici fili avvolgimento, Sacci, Giulio 18. Telefonare 43-605, 47-477.

CAMERE ondulate rincalo e gere nuove usate vendonsi. Fratelli Gay. Tassoni 90, telef. 70-966.

CAMERE ondulate, materiale ferroso, nuovo, ricupero. Assoluta concorrenza vendiamo. Metallurgica, Valprato 5. Telef. 31-058.

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telef. 51-276.

MOTORI, trasformatori, apparecchiature elettriche riparano, vendono, acquistano. Omega, Saluzzo 13. 91718

TIPO, disenteria, si bevono; sterilizzate l'acqua domiciliio elettricamente. Organizzatori Ind. Mille 63. Telefono 45-882.

TRAPANI elettrici portatili Rotor corrente universale. Garanzia, sicurezza, alto rendimento. Supporti per trasformarli anche in solidi, precisi trapani da banco sensitivi e radiali. Produzioni proprie brevettate. Fratelli Fascolo 70. Tel. 21-701.

TUBI alettati ghisa diametro 70 vendonsi, Gay, Tassoni 90, telefono 70-081. 13773

TUBI 3-4-6 pollici diametri vari 300, 350, 450, Gay, Tassoni 90, Telefono 70-081. 13773

VENDESI oppure noleggiasi Microscopio sdoppio, perfetto funzionamento. Scrivere Sagr. Dronero.

5 ARTIGIANATO L. 15 p. p.

FRIGORIFERI ripara accuratamente con garanzia ditta specializzata. Prezzi modici. Telefonare 72-598.

PELLICCE confezioni, riparazioni, modifiche, rimodernature. Via Stella Orione, piano 3°. 90021

PELLICCERIA riparazioni colli, vendo da 7000 in più. Sommeiller 25.

3 BOR. CAP. RIL. AZIEN. L. 20 p. p.

AFFITTERNI gestioni e assicurazioni garanzie contrasti semicentrali. Scrivere cassetta 183 O Posta, Torino.

ANGOLARE confetteria bar, alloggio, rimetissi, eventualmente permutarebbesi casa, terreni, alloggi. Acchiardi, Settembre 34.

BAR, 2a58 ottima posizione, reddituo, alloggio, 9.500.000. Acchiardi Settembre 34. 19658

BOTTIGLIERIE drogherie commestibili panetterie laiterie rivendita Confrantum, Cavour 5.

DERRATE socio collaboratore apporta un milione per sviluppo vendita nuovo articolo largo consumo. Scrivere cassetta 2440, SPI, Torino. 5556

CINEMA tutto nuovo 700 sedili reddito documentabile cedesi occasione. Scrivere, cassetta 2278 SPI Torino.

CINEMA tutto nuovo moderno allargo città capoluogo provincia cause famigliari cedesi 6.000.000 Barberi, Ricasoli 24.

GIOVANE donna 3 buone lingue cerca persona mia capitale associarsi commercio. Scrivere cassetta 7185 SPI Torino. 6645

IMPRESARIA in piena attività cerca 4 o 5 milioni per incremento buon interesse assicurato su beni immobili. Scrivere cassetta 3128, SPI, Torino. 16777

MATERIE plastiche polveri stampaggio iniezione limitrofe vendo via definitiva. Sclavarano, Rivalta 23, Telefono 95864

PANETTERIA Borgo Rivera, concedo gestione cauzionando persona attiva. Cavena, Sommacampagna 8.

PANETTERIA Riviera, ampi locali riche licenze alimentazione cedesi, 3.800.000. Cavena, Sommacampagna 8. 55645

PANETTERIA Riviera 4 q.li altra-altra moderna cedesi facilitazioni pagamento. Cavena, Sommacampagna 8. 55644

SIGNORA matrimonio a privato con garanzia ipotecaria L. 2.000.000. Telefonare 45-672. 20141

6 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ACQUISTO trattando direttamente stabili signorili, centrali semicentrali, qualsiasi entità, pagamento contanti. Simoncini, Re Umberto 6.

ALLOGGI, nuovi, convenientissimi liberi subito. Doria 5. Visib. 15-17.

ALLOGGI, nuovi, garages, vendonsi liberi subito, c. Vercelli 107, Visibili 16-17 Acchiardi, Settembre 34.

ALLOGGI signorili zona ricercata liberi occupati 4-5 camere accessori convenientissimi vendonsi. Piazza Santa Giulia 11.

ALLOGGI signorili 2 3 4 5 camere doppi servizi, garage liberi subito Prino, Tommaso 45. Visib. 17-18.30.

ALLOGGETTI moderni, prezzi popolarissimi vendonsi, facilitazioni pagamento. Via M. Cristina 146.

APPARTAMENTI completi vendonsi negozi zona precollinare paramento ramale. Via Romani 9.

BELLA villa Cavoretto, ricostruita moderna, tutte comodità, vendo, occasione. Telefono 772-601. 99791

CASA signorile corso Francia vista limitrofa piccollinare vende Domus Garibaldi 26. 12364

CASE caccie ville alloggi terreni acquista vende Contrafirm, Cavour 5. 12334

CASSINA sona Torino 17 giornate campo prato irrigui bosco rustico civile nuovissimo vendesi 10.000.000. Barbieri, Ricasoli 24.

CASSINOTTO 4 giornate campo prato vigna attrezzatissima rustico 5 camere civile mobili vendesi 2.000.000. Barbieri, Ricasoli 24.

CASETTA, altezzo, terreno fabbricabile acquisto, qualunque zona. Bonfanti, telefono 46-583.

CENTRALISSIMI signorilissimi alloggi vendonsi, ad corso, piazza Campra, Santa Teresa 18.

CORSO Francia Angolo Bassiani 3 alloggi signorili liberi vendonsi Campra, Santa Teresa 18.

CORSO Stupinigi 211, alloggi, negozi moderni, consegna immediata nuova costruzione, pagamento rateazione, vendiamo. Corso Palestro 10. 13018 19

GARIBALDI 11 (Municipio) vendonsi alloggi, locali, liberi subito. Acchiardi, Settembre 34.

LIBERO subito negozio retro magazzino camere libere subito. Via Cuneo 34. 97715

MAGGIO Massazini uffici nuova costruzione, posizione commerciale, vendiamo, pagamento anche parziale. Corso Palestro 10.

PRIVATO acquisirebbe locale industriale Torino minimo 1000 mq. coperti 1000 terreno. Offerte, Scrivere cassetta 1177 SPI Torino.

REDDITO 8 % alloggio vendesi 4 milioni, giardini Cavour Tel. 67-806.

SANREMO Bordighera vendiamo ville villette 2 e 3 vani oltre servizi. Tutte posizioni, prezzi. Bona, Matteotti 20, Sanremo.

SANREMO vendiamo appartamenti nuova costruzione 2 i più vani servizi. Tutti prezzi. Rateazioni. Bona, Matteotti 20, Sanremo.

VENDO stabile casa camere 3 ingressi, Boccardo 24 bis, telefono 980-850. 95800

VENDONSI alloggi signorili moderni e serrande centrali, semicentrali. Telefonare 30-775.

VIGNAMIA piazza Statuto, uffici 1-4 camere, costruzione signorile, pronti subito, vendiamo, pagamento rateale. Corso Palestro 10.

VILLA Riviera sei camere, due cucine prima vendesi lire 3.900.000. Cavena, Sommacampagna 8, Torino.

VILLA presso Rivoli, giornate 9, parco, coltivo, vendesi. Telefonare 98-778, 600-047.

6 AFF. TERR. E LOC. L. 20 p. p.

DERBO locale per deposito qualunque cosa. Tel. 30-635, orarello.

5 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

AFFITTASI svariati alloggetti ammobiliati camere ammobiliate anche studenti. Riva, Garibaldi 40.

ALLOGGI signorili nuova costruzione. Cibrario 91, 99, vendonsi, liquie rateazione. Corso Palestro 10.

ALTO affitto, annualità anticipate cerco alloggio, qualunque zona. Telefonare 30-580.

DERBAS alloggetto 2 camere servizi, vuoto, ammobiliato con telefono prunone pagando 30-35 mila mensili, tre mesi anticipati. Scrivere cassetta 8006, SPI, Torino.

DERBO alloggio ammobiliato due camere letto cucina bagno telefono riscaldamento. Scrivere cassetta 7185, SPI, Torino. 60390

SORTEGGIO palazzo signorilissimo corso Cair

NUOVA

STAMPA SERA

TORINO - A. III - N. 253
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

MERCOLEDI'-GIOVEDI'
26-27 Ottobre 1949
L. 15 (spediz. in abb. postale)

Padova, Inter e Torino vogliono attaccare la capolista

Tre squadre all'inseguimento della Juventus

Previsto a Novara un tutto esaurito

L'undici di Piola attende l'Inter e.. i milioni

Dopo la serie delle tre partite in otto giorni i calciatori hanno avuto quarantotto ore di riposo impiegate in gran parte a curare i residui dei colpi ricevuti in gara.

Le squadre di Torino, che sono in questo momento fra le più invidiate d'Italia, data la loro posizione in classifica non hanno problemi tecnici da risolvere ed anche quelli... sanitari sono per fortuna ridotti al minimo. Picchi, il malato n. 1 in campo granata, annuncia un notevole miglioramento dello strappo muscolare, tanto che è molto probabile la sua presenza a Roma. Per Gremese vi sono buone notizie ed anche per Santos non si esclude del tutto la partecipazione alla trasferta con il Torino. A proposito di granata il nostro corrispondente da Livorno, Bruno Castagnoli, ha avuto un'intervista con l'arbitro Cambi che diresse Torino-Pro Patria. Questi, riferendosi a quel movimentato incontro afferma di aver visto benissimo ogni fase grazie alla sua mobilità che gli permette di osservare e di udire ciò che all'osservatore seduto in tribuna sfugge. E fin qui possiamo concordare con l'intervistato.

Cambi, però, descrive in questo modo l'annullamento del secondo goal di Carapellese: «L'azione era sulla destra del portiere della Pro Patria, e l'ala sinistra del Torino stava a un passo dal montante della porta biancoblù. Quando la palla fu indirizzata verso la rete, Ubaldi saltò e deviò in avanti. La sfera urtò contro un torinese e fu deviata verso Carapellese, rimettendo di conseguenza l'ala in posizione di fuori gioco. Da vicino — — aggiunge Cambi — potei seguire perfettamente l'azione. Se fossi stato soltanto fuori dell'area di rigore, i dettagli mi sarebbero sfuggiti, e avrei di conseguenza convalidato la rete. Significativo è d'altronde il fatto che Carapellese — nella sua qualità di capitano e di autore del punto — non abbia protestato. Nella sua abituale correttezza, l'ala granata ha veduto che lo annullamento del goal non era da persona convinta di aver visto bene. Però a quell'incontro assistevano 17 mila spettatori la cui opinione contraria all'arbitro Cambi in questo episodio è nettamente con la versione ufficiale. In quanto alla mancata protesta di Carapellese la foto allegata presa subito dopo il goal annullato è tutto un commento.

* *

Dal passato all'avvenire.

Il Torino non ha ancora tracciato il programma della sua trasferta a Roma. E' certo però che, se le condizioni fisiche degli atleti lo permetteranno, verrà confermato l'undici vittorioso mentre il Milan.

La Juventus attenda con tranquillità il Como, l'unica squadra che ha portato via un punto ai bianconeri e l'Atalanta che è alimentata da Varglien II ed è piena di ex-bianconeri, i juventini si assicurano però che il Como, pur essendo sotto la direzione tecnica di un altro Varglien e pur contando molti altri ex-bianconeri non riperta lo schemo.

L'Inter parte stamane per Omegna con 16 giocatori in attesa della trasferta di Novara.

Già domenica scorsa il presidente del Novara dopo il pareggio con il Padova pensava all'incasso della partita successiva. Se non piove, l'Inter rimetterà a posto per sei mesi le casse sociali degli azzurri.

Il giorno dell'attesso confronto Inghilterra-Italia si sta avvicinando. Anche Mortensen, il prestigioso mezzoattacco del Blackpool e più volte nazionale, sarà nuovamente in squadra contro gli azzurri. Eccolo (n. 8) in una partita del campionato inglese, mentre impegna il portiere avversario.

L'arbitro Cambi, intervistato a Livorno, sostiene che Carapellese (il primo grazia a destra nella foto) non ha mai protestato. Se ha visto così per tutta la gara...

Il tennista azzurro tornato dall'America

30 mila km. in volo percorsi da Cucelli

Il campione italiano lascierà lo Sporting Club Torino per passare ai "Parioli„?

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Il campione italiano di tennis Gianni Cucelli, rientrato in Italia dopo tre mesi di intensa attività negli Stati Uniti e nel Messico (è andato e tornato in motonave, ma ha percorso, con Marcello Del Bello, 30 mila chilometri in volo sul continente americano), ha recato con sè una grande coppa d'argento che costituisce il suo orgoglio.

«L'abbiamo guadagnata al torneo di Sea Bright, la più vecchia e tradizionale competizione tennistica d'America. Mai, in 61 anni, una coppia europea era riuscita a vincere simile gara».

Cucelli, però, è sincero anche nel confessare le amarezze delle scorribande: «Abbiamo cominciato male con la semifinale della Coppa Davis, perchè l'Australia ci accompagnasse per cinque a zero; ma per i tennisti europei i campi erbosi americani costituiscono una vera novità e bisognerebbe allenarsi un mese sul posto prima di gareggiare. Ci siamo rifatti in parte a Boston, nel campionato nazionale americano di doppio, perchè fummo battuti soltanto in semifinale dalla coppia Seagman-Worthington, che piegò poi il famoso duo Talbert-Malloy. Nel torneo di Sea Bright (vinto in coppia con Marcello Del Bello) disputai anche il singolare e giunsi alla finale, cedendo però di fronte a Cochell».

L'adattamento ai campi erbosi consentì poi ai due tennisti italiani di imporsi a New Jersey contro Savitt-Larsen; ma in California cominciarono le dolenti note.

«I campi di cemento lisci e scorrevoli come uno specchio ci giocarono un brutto tiro, perchè le palle slittavano via. In principio avemmo l'impressione di avere di colpo disimparato tutto.

«A San Francisco i risultati furono un po' migliori, ma la serie dei trionfi cominciò nel Messico, dove il tennis è molto progredito e diffuso e i campi sono in terra battuta, come i nostri. Ci trovammo nel nostro ambiente, scorretti da un pubblico entusiasta. Ad ogni vittoria veniva inviato il tricolore e l'«Inno di Mameli» diffondeva le sue note fra la commozione generale. Nè io nè Del Bello dimenticheremo mai le fervide premure e le gioiose manifestazioni di un popolo che ha grandi simpatie per l'Italia ed è stato generoso di doni e di applausi.

Insomma, Cucelli è ritornato alla sua ridente casetta milanese con molti lieti ricordi e pienamente soddisfatto della «tournée» americana. Prima di partire per Bari, dove disputerà il campionato italiano a squadre per la Coppa Brian, egli vorrebbe concludere con lo Sporting Club di Torino, ma se questo tarderà a definire le trattative, il fumatore dovrà orientarsi verso i Parioli di Roma.

Leo Cattini

Pronto il programma: si aspetta l'inverno

Il Sestriere ospiterà anche i pattinatori

Larga partecipazione internazionale alle Tre Funivie

Sestriere, mercoledì sera.

Sestriere si prepara già per il prossimo inverno. La grande stagione ha in serbo qualche novità per i suoi fedeli: prima di tutto una vasta «palinoire» che è stata costruita ai piedi dell'albergo Duchi di Aosta e che si inaugurerà con l'inizio della stagione sportiva. La pista — che misura 53 m. per 26 — si presta per grandi manifestazioni internazionali; molto probabilmente verrà assunta una nota campionessa tedesca che fungerà da istruttrice.

In campo sciistico la novità è costituita dal più spiccato rango internazionale assunto dalla Coppa Tre Funivie — di cui parliamo più sotto — e che servirà ad assicurare ad essa una larga partecipazione estera e da un incontro giovanile fra squadre interclub di Francia e d'Italia, fissato per metà febbraio. Al Sestriere dovrebbero pure svolgersi i Campionati italiani assoluti delle specialità alpine (discesa e slalom), ma la cosa è ancora assai incerta; può darsi che in luogo dei campionati si effettui la gara internazionale femminile di discesa per la «Coppa Foemina».

Altra manifestazione importante sarà il Derby per sciatori cittadini, la nota gara organizzata dagli Sci Club Torino e Sestriere in collaborazione con lo S. C. Parigi e Ginevra, che dovrebbe radunare a fine gennaio concorrenti di 5 o 6 nazioni. Come l'anno scorso, anche quest'anno, e proclamerante in dicembre, Sestriere ospiterà gli sciatori universitari inglesi di Oxford e Cambridge i quali, dopo il tradizionale confronto fra di loro, s'incontreranno a fine dicembre con la squadra dello «Sci Club Diciotto» di Torino.

Un'altra notizia interessante. A Digione, durante una riunione celebrativa del venticinquennio della Federazione francese di sci — riunione alla quale sono stati invitati i rappresentanti delle federazioni italiana, svizzera e austriaca — si è concordato un calendario internazionale fra i passi alpini; l'accordo dovrebbe portare in seguito anche a un impegno di partecipazione sul piano della reciprocità fra nazione e nazione.

Per ogni Paese sarebbe stato stabilito un massimo di 3 gare internazionali — secondo anche le disposizioni della F.I.S. — gare che per l'Italia sarebbero le seguenti:

20-22 gennaio: Tre giorni discesistica in Trentino; 22 gennaio: gara di salto a Pontedilegno; 29 gennaio: sulle ed eventuale staffetta al Adamello; 12 febbraio: Trofeo Fiocchi di discesa a Madesimo; 17-18-19 marzo: Coppa Funivie al Sestriere; 18-19 marzo: Coppa Fiemina, femminile di discesa (località da stabilirsi); 2 aprile: Trofeo del Canin di discesa a Sella Nevea; 16 aprile: discesa della Marmolada.

Come si vede, fra le prove concordate a Digione è anche la Tre Funivie del Sestriere che dovrebbe da questo riconoscimento trarre nuova importanza. E' presumibile perciò che alla classica nostra manifestazione, particeperanno i migliori specialisti europei della discesa anche perchè essa seguirà di otto giorni il «Kandahar» di Mürren.

Farina, Ascari e Villoresi in partenza per l'America

Roma, mercoledì sera.

Ing. Andreotti ha ingaggiato i corridori Villoresi e Ascari e il loro direttore sportivo Filippini, accompagnati dall'avv. Giulio Ovazzi e dall'ing. Franco Spotorno. I due corridori italiani si recheranno con Farina, Taruffi, Rindelli e Cassi, al rocheranno precisamente in Argentina per una grande serie di corse automobilistiche. Il ciclo di gare in cui saranno impegnati i corridori italiani è il seguente: 11 dicembre, G. P. Generale Peron; 18 dicembre, G. P. Eva Peron; 8 gennaio, G. P. Mar de la Plata; 15 gennaio, Rosario.

I tiratori scelti di ogni società

Dopo l'ottava giornata di campionato, a disputare le 80 partite sono stati chiamati 40 arbitri, fra i quali 1 accordato (lo Cassio Agostino di Palermo). Sulla Fortissio di Venezia campeggia (per ora) il gruppo con cinque presenze.

* * *

Fra i direttori di gara detti «grigorini» abbiamo quista graduatoria: Pieri con 3 penalty concessi su 3 partite arbitrate e Ballè con 9 su 5; Mensali con 4 su 2; Carpani e Orlandini con 3 su 2; Agnolin, Celiesi e Sirtano con 2 su 4 e Cinardi, Longagnani, Marchetti, Savio e Bretto con 1 su 2; Cambi, Comelio, Dattilo, Gamba, Gemini e Para con 1 su 3 e Canavesio con 1 su 4 incontri diretti.

* * *

I tiratori scelti di ogni singola società sono i seguenti: K. A. Hansen (Atalanta) con 9 reti realizzate; Vorsa (Bari) 5; Milla (Bologna) 4; Gianni (Como) 4; Gabetti (Fiorentina) 10; Boyé (Genoa) 7; Nyers 7 e Wilkes (Internazionale) 8 ciascuno; J. Hansen (Juventus) 7; Cassani, Nesti (Lazio), Nyers (1 a Rondinella (Lazio) 2 ciascuno; Mazza (Lucchese) 6; Nordahl (Milan) 6; Ranise (Novara) 6; Vitali (Padova) 6; Vycpalek (Palermo) 5; Farnia (Pro Patria) 2; Bacci, Spartano e Valadenati (Roma) 6; Cai (Sampdoria) 7; Santos (Torino) 8; Ispiro (Triestina) 4 e Calab (Venezia) 5.

L'atalantino Nordahl con la mandibola fratturata

Nel campionato di calcio cominciano già ad essere lamentati alcuni gravi infortuni di gioco. Il centromediano dell'Atalanta, Bertil Nordahl, nell'incontro disputato domenica con la Lucchese è stato colpito con un forte calcio in pieno viso dal centrattacco rossonero Mazza in uno sfortunato tentativo di rovesciata. Lo svedese ha riportato la frattura della mandibola che gli è stata immediatamente ingessata, impedendogli di prendere alcun cibo se non sotto forma di liquido aspirato con una cannuccia. Il disgraziato mediocentro ortobico ne avrà per due mesi.

Anche nelle file del Genoa il portiere Piani ha riportato l'incrinatura di alcune costole. Trasportato all'ospedale, egli è tuttora nella migliore delle ipotesi, in un mese.

Per chi gioca al Totocalcio

X-1: BARI (p. 9) - TRIESTINA (p. 6). — Il Bari ha vinto le cause tutte le partite finora disputate. La Triestina però vasta, e non solo da ora, il ciclo di squadra dei paregli: quattro di cui gli ultimi tre consecutivi. Illustreranno i giuliani a continuare la serie dei risultati nulli? Tra i baresi manchersanno, probabilmente Cassolino e Filippelli infortunatisi domenica a Roma.

X-2: BOLOGNA (p. 8) - GENOA (p. 8). — La tradizione vorrebbe un risultato di parità. Bolognesi e genoani non sono in questo momento in periodo di vena. Tra i liguri dovrebbe rientrare l'argentino Boyé, in compenso ovrà mancherà Piani.

1: JUVENTUS (p. 18) - COMO (p. 10). — La Juventus è favorita d'obbligo.

X: LUCCHESE (p. 7) - FIORENTINA (p. 9). — Come tutti i «derby» anche quello toscano nasce sotto il segno dell'incertezza. Da pensare a belle prove fornite dall'attacco dei viola che ha già segnato 20 reti, una sola in meno dei «grandi» colleghi juventini.

1: MILAN (p. 10) - ATALANTA (p. 10). — Dei dieci punti che vantano in classifica il Milan ne ha presi 6 fuori casa e 4 a San Siro. Si trovano male i rossoneri sul campo amico? Il pronostico in pura linea teorica, li vede egualmente favoriti, però l'Atalanta non sarà avversario rassegnato.

X-2: NOVARA (p. 8) - INTER (p. 11). — Da qualche tempo l'Inter pare avviata sulla buona strada: vittoria esterna contro la Roma e successo casalingo con la Samp. A Novara nerazzurri cercheranno di ottenere il loro successo consecutivo.

1: PADOVA (p. 13) - PRO PATRIA (p. 6). — I padroni di casa sono tuttora imbattuti, chi ben che la «Pro» riesca a sopravvanzarla su un campo così munito.

X: ROMA (p. 4) - TORINO (p. 11). — Poche soddisfazioni hanno fino a questo momento dato ai loro sostenitori i giallorossi di Bernardini; due vittorie e sei sconfitte. Il Torino, invece, supera con i risultati le più rosee previsioni della vigilia. Non ci sorprenderà che i granata giocheranno ancora senza Ossola.

1: SAMPDORIA (p. 8) - LAZIO (p. 8). — Tra i sampdoriani: rientrerà Baldini, mentre dovrà probabilmente restare in tribuna Ocwirk, infortunato. Il pronostico è favorevole ai padroni di casa; però bisogna tener conto che la Lazio ha già ottenuto due pareggi in trasferta, di cui uno a Milano contro il Milan.

X-1: VENEZIA (p. 9) - PALERMO (p. 8). — E' la prima volta nella storia del calcio italiano che una squadra della massima divisione si trova a zero punti dopo la prima otto giornate di campionato. Il «match» con il Palermo darà al Venezia la possibilità di rifarsi?

X-1: SPAL (p. 7) - NAPOLI (p. 10). — Quattro vittorie in casa e due pareggi esterni formano il bilancio attivo della squadra partenopea. Ferrara, gli azzurri campani non dovrebbero sodare più in là di un pareggio.

X: CATANIA (p. 7) - BRESCIA (p. 10). — Due squadre dalle diverse fisionomie: coo attacco forte il Brescia — 16 reti — con quintetto di punta in periodo di magra il Catania — 7 —. Un pareggio pare il più logico risultato.

PARTITE DI RISERVA

1: prato (punti 4) - Empoli (p. 6) Te Udinese (p. 11) - Livorno (p. 10)

La scheda Totip

Il premio Semplice di 2.000.000 spiegga il Totip di questa settimana: il gruppo 1 (Ilcioux, Gamer e Goudy) ed il gruppo 2 (Chiarina, Alleanza, Prima ed Israel) sono da preferirsi. Nella prova di galoppo vieno secondo il Premio Navigli che si corre a Torino, dove la scelta si sembra piuttosto ardua, avendo ogni gruppo un cavallo che potrebbe dare il risultato; consigliamo il gruppo X ed il 2. Per la terza prova di galoppo indichiamo il gruppo X ed il gruppo 1.

Le tre prove di trotto sono caratterizzate dal Premio Santelmo di 1.000.000 che si corre a Napoli, dove dovrebbero prevalere i cavalli del gruppo 1, salvo una sorpresa da parte di Hollywood, a Trieste, nel Premio degli Autori, la lotta si sembra circoscritta con pari possibilità tra il gruppo 1 ed il gruppo 2; a Ponte di Brenta quelli che danno scarso affidamento sono i cavalli del Gruppo 2.

Schedina: 1-2, X-2, 1-1, 1-1, 1-2, 2-1.

Cercasi una vedetta per i ranghi della «C»

Il girone A della serie C non ha «scoperto una «vedetta». Ad ogni tornata di gare, il nome della «prima» cambia con una gamma di variazioni assai vaste. Evidentemente non c'è il primo attore: più che le reali forze è la calendario a designare con un «match» facile il nome da elencare in cima alla classifica. E non diciamo questo per oscurare il merito di quelle che ora siedono sulla poltrona d'onore: certo la vittoria casalinga contro la Sanremese è stata attesissima dalla nuova vedetta» con largo punteggio (3-0).

Dietro ai primi sta una muta di tre inseguitori: Pavia, Moriare e Pontedera. La squadra di Bo, l'avevamo previsto, continua così la marcia d'avvicinamento al posto d'onore. Domenica gli azzurri di Fossano non hanno giocato bene, comunque hanno battuto per 3 reti ad 1 la Gallaratese, raggiungendo il Moriare, scontitto a Monza, e non perdendo contatto con il Pavia, che ha sommariamente giuoco incontrando la Sestrese (3 a 2).

Il Casale è tornato a cercare la vittoria a Voghera, e l'ha ottenuta con largo punteggio — 3-1 — mettendo in vista quel Molino, di cui tutti parlano come uno dei migliori terzini della nuova generazione. Si dice che molte squadre guardino già a lui, squadre di divisioni superiori, s'intende. A Rivarolo, la Pro Vercelli ha pareggiato il terzo pareggio della stagione; squadra strana quest'anno la «Pro». E l'undici modesto di tutto il girone che ancora non abbia assaporato la gioia d'una vittoria. Certo ancora il Villasanta che coglie una seco nella colonnina dei successi, ma domenica è andato a vincere a Biella, ed ha ...aiutato i bianconeri a bocca asciutta — 1 a 3 —.

Abbiamo lasciato l'Asti per ultimo, del resto, purtroppo, lo lasciano verso il fondo anche colore che compilano la classifica.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

BASTA SOLO... SAPER CORRERE

Il facile "segreto„ di Bengtsson e Nordahl

Lo stile di corsa di Nordahl, centravanti rossonero, durante un allenamento sul campo di San Siro.

Quando Nordahl un appena si trasferì dalla Svezia a Milano, fu pubblicata questa fotografia del famoso centravanti nell'atto di scoccare un tiro. E' un quadro stupendo, fatto di armonia perfetta tra equilibrio e slancio. Sembra l'opera di un grande artista dal pennello che abbia voluto raffigurare l'ideale tipo del calciatore. Si può pensare anche ad un miracolo dell'obiettivo, che a volte quasi per caso — in cogliere lo sport in momenti di eccezionale plasticità. Comunque, una cosa rara.

Invece, miracolo non è. Quella volta, domenica, la Torino-Milan, Nordahl e gli altri quattro svedesi hanno fatto rivedere, al naturale, l'incanto di questa fotografia, un qualsiasi operatore avrebbe potuto riprendere, a cose piacimento, la spontaneità dei gesti e la perfezione nel correre che sono il grande segreto dei fuoriclasse svedesi.

Qui, prima di ogni altra cosa, «sanno correre». Si muovono come campioni dell'atletica leggera, ora con la frequente scioltezza del velocista e ora col felpato passo del mezzofondista, sfruttando elettronicamente la flessione e la spinta della pianta quando il piede si stacca da terra. Prima di imparare il contrasto del pallone è evidente che essi apprendono l'arte della corsa. Nordahl e i suoi compagni ero dal terreno non lo sempre sollevato come se avessero ai piedi le babbucce ai chiodi che servono per l'atletica leggera; cercano cioè come se fossero scalzi. Il sembrano procedere su un fondo soffice ed elastico. Oltre che resistenza e potenza, ne assicurano il grande vantaggio dell'assoluto equilibrio nella movenza, lo padroneggiano di se stessi e quindi la possibilità di applicare al massimo l'arte della palla sono quasi sempre razionalmente sfruttate in tutta la gamma dei tocchi e degli effetti. Senza dal pallone e corsa Andrebbero spesso separatamente e poi lungo. Come appunto avviene nei paesi nordici.

Lavorando meglio nella corsa, Liedholm, Nordahl, Gren, Hjalmarsson e Bengtsson risultano di più e lavorano meno.

Per il pareggio di Rovigo contenti i rugbisti bianco-blu

La recente, netta vittoria ottenuta dai rugbisti della Ginnastica contro la Roma non aveva dissipato ogni preoccupazione sull'esito della trasferta a Rovigo, dove l'ambiente entro e fuori il recinto del campo è assai difficile (ricordiamo in proposito le multe e le ammonizioni inflitte alla squadra locale per contegno del pubblico e dei giocatori...). Domenica poi, i rugbisti non avevano troppe ragioni per applaudire i bianco-celesti di Torino, scesi in campo con la squadra rimaneggiata per le assenze di Bonino, Bonetto, Bonfiglio, Bonino, Bonetto, Bonfiglio, Bonino, Bonetto, Bonfiglio,